

Strategie per la Granda: Provincia, **Fondazione CRC** e Camera di Commercio presentano il "Piano 2030"

LINK: <https://www.unionemonregalese.it/2024/03/27/provincia-fondazione-crc-camera-commercio-piano-strategico/>



Strategie per la Granda: Provincia, **Fondazione CRC** e Camera di Commercio presentano il "Piano 2030" Di Marco Turco - 27 Marzo 2024 Cuneo, provincia virtuosa. Una terra che deve fare sinergia per fare sviluppo. «Fare sviluppo significa fare tutti un passo avanti per stare tutti meglio»: la sintesi è di Mauro Gola, presidente della Camera di Commercio, nel presentare il documento «che sarà pietra miliare dell'azione strategica per i prossimi anni». Si chiama Piano Strategico 20230: un patto fra Provincia, **Fondazione CRC** e Camera di Commercio per l'azione della Granda. Con la Fondazione a fare da "motore" («E non solo da "bancomat"», precisa il presidente di **CRC Ezio Raviola**), per progetti da...
Articolo riservato agli abbonati. Sei già registrato e vuoi rinnovare l'abbonamento online? Accedi al tuo profilo e rinnova subito!

Nuovo Piano Strategico 2030: in Provincia l'incontro di aggiornamento e presentazione [VIDEO]

LINK: <https://www.lavocedialba.it/2024/03/27/leggi-notizia/argomenti/attualita-14/articolo/nuovo-piano-strategico-2030-oggi-in-provincia-lincontro...>



Nuovo Piano Strategico 2030: in Provincia l'incontro di aggiornamento e presentazione [VIDEO] Un momento dedicato all'analisi del percorso di ascolto e confronto sui bisogni e le prospettive future della provincia di Cuneo, che ha coinvolto oltre 150 enti territoriali. I tre presidenti, da sinistra: Luca Robaldo, **Ezio Raviola** e Mauro Gola. È stato presentato oggi (mercoledì 27 marzo) alle 15.30 nella sala Einaudi del Centro Incontri della Provincia il nuovo Piano Strategico Cuneo 2030: un'occasione per restituire l'esito del percorso di ascolto e confronto sui bisogni e le prospettive future della provincia di Cuneo che ha coinvolto oltre 150 enti territoriali, funzionale alla sintesi delle priorità di area vasta. La prima versione del Piano è datata al 2020 e aveva l'obiettivo - come la nuova versione, che ora guarda al prossimo decennio - di individuare bisogni da affrontare e

priorità su cui investire per costruire la "Provincia del futuro". Occasione, anche, per affrontare l'argomento della declinazione degli obiettivi europei in Grandi attraverso il modello delle '5 C' definite proprio dal Piano Strategico: Competitività, Cura del territorio, Connessione delle infrastrutture, Comunità coese e Creatività e cultura. Presenti all'incontro tutti i rappresentanti degli enti e delle associazioni presenti nella Cabina di Regia istituzionale. Il programma dei lavori. Ad aprire i lavori i presidenti dei tre soggetti principali del progetto: Luca Robaldo per la Provincia di Cuneo, Mauro Gola per la Camera di Commercio di Cuneo ed **Ezio Raviola** per la **Fondazione CRC**. A illustrare il Piano Strategico è stata la responsabile degli Uffici studi e ricerche della Fondazione Elena Bottasso; Laura Morgagni, Emanuele Quaranta, Matteo Jarre, Tiziana Ciampolini e Cristina Bergonzo hanno poi affrontato le '5 C',

moderate da Roberto Daneo (socio fondatore We Plan, che è partner tecnico della Cabina di Regia Istituzionale). Gli interventi dei tre presidenti. Nel servizio, le dichiarazioni di Robaldo, Gola e **Raviola**.
redazione



Nel 2030 in provincia di Cuneo gli anziani saranno il doppio dei ragazzini

LINK: https://www.lastampa.it/cuneo/2024/03/27/news/nel_2030_in_provincia_di_cuneo_gli_anziani_saranno_il_doppio_dei_ragazzini-14180313/



Nel 2030 in provincia di Cuneo gli anziani saranno il doppio dei ragazzini. È uno dei dati che emergono dal nuovo Piano Strategico Cuneo 2030, presentato dai tre promotori, Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo e **Fondazione Crc**. 27 Marzo 2024 Aggiornato alle 19:47 1 minuti di lettura. Nel 2030 la provincia di Cuneo avrà un numero di abitanti sopra i 65 anni di età doppio rispetto a quello degli under 14. In termini assoluti questo significa 13mila anziani in più, a fronte di un calo di 7.000 giovani e altrettanti adulti in età attiva. È uno dei dati che emergono dal nuovo Piano Strategico Cuneo 2030, presentato dai tre promotori, Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo e **Fondazione Crc**, insieme agli enti che partecipano alla cabina di regia istituzionale. Il piano rappresenta un aggiornamento rispetto al documento varato nel 2020,

a fronte delle profonde trasformazioni intervenute. Il percorso di ascolto iniziato a giugno 2023 ha coinvolto oltre 150 soggetti provinciali, a partire dagli atenei, la rete degli enti gestori dei servizi socioassistenziali, il Polo di Innovazione Agrifood e le due aziende turistiche locali. Ad essi si è affiancato un tavolo ad hoc costituito dai 9 comuni maggiori di diecimila abitanti. Si è arrivati così a declinare in chiave aggiornata gli assi strategici della programmazione europea dei fondi strutturali, organizzati in «5 C»: competitività e innovazione, cura del territorio e sviluppo ambientale, connessione delle infrastrutture fisiche e digitali, comunità coese e innovazione sociale, creatività e cultura del buon vivere. Leggi i commenti I commenti dei lettori

IL "PIANO STRATEGICO"

Nel futuro una provincia più connessa dove i giovani saranno sempre meno

Nel 2030 la Granda avrà un numero di abitanti sopra i 65 anni di età doppio rispetto a quello degli under 14

GIULIAPOETTO
CUNEO

La provincia di Cuneo del 2030? Una terra attrattiva connessa con il mondo. Più intelligente grazie a competitività e innovazione, più verde attraverso cura del territorio e sviluppo ambientale, più connessa tramite infrastrutture fisiche e digitali. E ancora, più sociale attraverso comunità coese, e più vicina ai cittadini con la forza della creatività e della cultura del buon vivere. «5C» mutuate dalla strategia europea che dettano le priorità di sviluppo. La visione è chiara e condivisa, il Google Maps con cui orientarsi lungo il tragitto come singoli e come comunità è il nuovo piano strategico Cuneo 2030, presentato ieri al Centro Incontri della Provincia a Cuneo.

Un documento di 128 pagine disponibile anche sul sito www.fondazionecrc.it promosso da Provincia, Camera di Commercio e Fondazione Crc che si inserisce in un per-

corso intrapreso nell'estate del 2020 con la costituzione della cabina di regia istituzionale, soggetto che riunisce istituzioni provinciali e il sistema della ricerca e dell'innovazione. Il suo compito? Una pianificazione strategica per definire le principali criticità da affrontare e le priorità su cui investire nei dieci anni successivi. Nel marzo del 2023 è apparso evidente come le decise accelerazioni della storia degli ultimi anni imponessero una versione 2.0 del piano strategico. Da lì il via di una fase di confronto lunga un anno, che ha coinvolto 150 enti, per arrivare a un nuovo piano strategico ricalibrato anche in considerazione di un'analisi delle previsioni di scenari socio-economici della provincia con orizzonte 2030. Tra i dati evidenziati il trend demografico che nel 2030 porterà gli over 65 più che a doppiare gli under 15 e la necessità di dare nuove risposte ai fenomeni migratori per trasformarli da minaccia



La presentazione ieri a Cuneo del Piano strategico 2030 LORIS SALUSSOLIA

EZIO RAVIOLA
PRESIDENTE
FONDAZIONE CRC



Un importante punto di partenza ma anche l'esito di un lavoro immenso e di fatica

opportunità.

Un processo di ascolto, analisi, sintesi che ha portato a un vademecum per muoversi in direzione 2030 già approvato dagli enti della cabina di regia e dai Comuni più grandi della provincia.

«Un punto di partenza, ma anche l'esito di un lavoro di squadra immenso e di grande fatica che, se per la nostra



terra è ormai una buona pratica, resta un'eccezione virtuosa», ha detto il presidente della **Fondazione Crc**, **Ezio Raviola**. Da ora in poi tutti gli attori territoriali, da quelli già a bordo a quelli che decideranno di salire sul carro, avranno una guida che all'obiettivo generale identifica in partenza - rafforzare l'ecosistema territoriale inte-

L'obiettivo è definire le principali criticità e le priorità su cui investire in dieci anni

grando interventi finalizzati a supportare la produttività delle filiere, individuare nuove opportunità di crescita, favorire il mantenimento e l'attrazione dei giovani talenti, proteggere la coesione sul piano sociale e ambientale - aggiunge il supporto alle azioni di accompagnamento, coordinamento e capacity building su gestione ammi-

nistrativa e progettuale.

Se, come sottolineato da Matteo Jarre, direttore di Decisio Italia, strategia significa scelta, il nuovo piano strategico non si è tirato indietro e ha fissato tre priorità di intervento trasversali. La prima è il rafforzamento delle infrastrutture connettive del territorio - fisiche e digitali - la seconda lo sviluppo di servizi di area vasta essenziali, in cui a fianco di quelli sociali e sanitari, dell'acqua e dei rifiuti ci sono anche quelli culturali e turistici - e qui si ritorna a quell'«attrattivo» come fine a cui tendere - e l'investimento sulla ricerca e l'innovazione. E adesso? Nei prossimi mesi verrà delineata una roadmap per ciascuna delle «5C», con l'attivazione di tavoli di lavoro. La meta è nota, l'approccio con cui raggiungerla - sostenibile, innovativo, condiviso - pure: non resta che mettersi in viaggio, non ognuno su una corsia dedicata, ma su una nuova strada che sia di tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentato il Piano Strategico Cuneo 2030

LINK: <https://laguida.it/2024/03/27/presentato-il-piano-strategico-cuneo-2030/>



Presentato il Piano Strategico Cuneo 2030 Un percorso iniziato a luglio 2020 e che ha coinvolto 150 soggetti provinciali Cuneo di Redazione - Mercoledì 27 marzo 2024 È stato presentato mercoledì 27 marzo, presso il Centro Incontri della Provincia, il nuovo Piano Strategico Cuneo 2030, documento promosso congiuntamente da Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo e **Fondazione Crc**, insieme agli Enti che partecipano alla Cabina di Regia istituzionale. Il nuovo Piano Strategico, scaricabile dal sito www.fondazionecrc.it, è frutto di un percorso partecipato di ascolto, analisi e individuazione delle priorità, che ha coinvolto oltre 150 soggetti provinciali: gli enti che compongono la Cabina di Regia Istituzionale - oltre ai già citati Provincia di Cuneo, Camera di Commercio e **Fondazione Crc**, gli Atenei piemontesi con sede sul territorio provinciale (UniTo, PoliTo,

UniSg), la rete degli enti gestori dei servizi socioassistenziali, il Polo di Innovazione Agrifood e le due Aziende Turistiche Locali -, il Tavolo istituito ad hoc nel 2023 dai Comuni maggiori di 10 mila abitanti, i principali soggetti rappresentativi degli enti istituzionali, economici, sociali, culturali, formativi del territorio provinciale che hanno partecipato ai momenti di confronto. Il percorso che ha portato alla presentazione del documento prende avvio a luglio 2020 con una prima versione del Piano Strategico. In quell'occasione, viene costituita in maniera permanente la Cabina di Regia Istituzionale, quale soggetto che rappresenta la forma stabile del partenariato tra le istituzioni della provincia di Cuneo e il sistema della ricerca e dell'innovazione, a presidio di una pianificazione strategica condivisa di medio-lungo periodo, funzionale anche all'attrazione delle risorse

europee. A seguito delle grandi trasformazioni in corso sul fronte economico e ambientale e dei cambiamenti di scenario emersi a valle della pandemia, a marzo 2023 la Cabina di Regia istituzionale ha ribadito la volontà di lavorare in sinergia, lanciando la proposta di un aggiornamento del Piano Strategico, con una rinnovata fase di confronto tra gli enti territoriali finalizzato a individuare i principali bisogni da affrontare e le priorità su cui investire, con un orizzonte al 2030, per costruire la Provincia del futuro. Il percorso ha previsto, a giugno 2023, quattro tavoli di ascolto - dedicati agli ambiti Competitività, Territorio, Welfare e Competenze - ai quali hanno partecipato oltre 130 rappresentanti di enti provinciali. I contenuti raccolti in questi incontri sono stati integrati grazie al confronto con il tavolo dei Comuni maggiori della provincia di Cuneo, alle segnalazioni del Comitato

Tecnico a supporto della Cabina di Regia Istituzionale e ai documenti di programmazione strategica e di medio lungo periodo prodotti da singoli attori provinciali. Al fine di consolidare le priorità emerse dalla fase di ascolto e confronto, il percorso di definizione del Piano Strategico si è arricchito di una solida analisi delle previsioni di scenari socio-economici al 2027-2030 della provincia di Cuneo e di analisi del contesto provinciale, funzionale all'identificazione delle condizioni economiche, sociali e ambientali del territorio allo stato attuale. Il percorso di analisi e ascolto ha permesso di declinare in chiave aggiornata gli assi strategici della programmazione europea dei Fondi Strutturali, che sono stati organizzati nelle '5C' della provincia di Cuneo: Competitività e innovazione, per una Provincia + intelligente; Cura del territorio e sviluppo ambientale, per una Provincia + verde; Connessione delle infrastrutture fisiche e digitali, per una Provincia + Connessa; Comunità coese e Innovazione sociale, per una Provincia + sociale; Creatività e cultura del buon vivere, per una Provincia + vicina ai cittadini Il rinnovato Piano

Strategico Cuneo 2030 conferma l'obiettivo generale identificato in precedenza: "Rafforzare l'ecosistema territoriale integrando interventi finalizzati a supportare la produttività delle filiere, individuare nuove opportunità di crescita, favorire il mantenimento/attrazione dei giovani talenti, proteggere la coesione sul piano sociale e ambientale»; a questo si aggiunge «l'esigenza di supportare le azioni di accompagnamento, coordinamento e capacity building su gestione amministrativa e progettuale, a partire dalle esperienze esistenti sul territorio". Per raggiungere questi obiettivi, gli attori istituzionali, economici e sociali della provincia di Cuneo individuano in cima alle priorità alcuni assi di intervento trasversali: rafforzamento delle infrastrutture connettive del territorio, sia in termini infrastrutturali e digitali, sia di servizi di trasporto; lo sviluppo di servizi di area vasta ritenuti essenziali, quali quelli sociali e sanitari, dell'acqua e dei rifiuti, ma anche di attrattività del territorio, come quelli culturali e turistici; l'investimento sul sistema formativo e universitario, collegato da un lato con le azioni di orientamento e

valorizzazione dei talenti e dall'altro con lo sviluppo delle capacità di trasferimento tecnologico e innovazione. Già nelle scorse settimane è iniziata una prima fase del percorso di messa a terra del Piano Strategico, con l'approvazione formale del documento da parte degli Enti che compongono la Cabina di Regia istituzionale e i Comuni più grandi della provincia di Cuneo. Nei prossimi mesi verrà discussa una roadmap per ciascun ambito di intervento delle 5C, con l'attivazione di tavoli di lavoro funzionali a stimolare la programmazione e progettazione innovativa, anche per l'attrazione di risorse, e un piano di valutazione delle attività in corso.

FONDAZIONE CRC - CAMERA DI COMMERCIO - PROVINCIA DI CUNEO

Uniti per disegnare il futuro: nuovo Piano Strategico 2030

Rosaria Ravasio

Il futuro della provincia di Cuneo ora si può già raccontare, o meglio, se ne può descrivere la strada che condurrà nel 2030 su binari identificati dalle "5C": competitività, cura del territorio, connessione infrastrutturale e digitale, comunità coese, creatività e cultura. Un percorso che ha visto la sua luce nel 2020, proseguito fino ad oggi con la stesura del documento: "Strategia Cuneo: una visione di futuro condivisa".

Il documento, nel quale viene descritto il nuovo Piano Strategico Cuneo 2030 è stato presentato mercoledì 27 marzo, presso il Centro Incontri della Provincia, promosso congiuntamente da Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo e **Fondazione CRC**, insieme agli Enti che partecipano alla Cabina di Regia istituzionale.

"Il nuovo Piano strategico della provincia di Cuneo al 2030 è uno spartiacque: il risultato del lavoro di squadra che il sistema cuneese ha voluto fortemente costruire e consolidare, a partire da un primo documento presentato nel 2020, e un impegno a tendere per il futuro. Gli enti pubblici di questo Paese non devono essere meri erogatori di servizi. Ma costruttori di futuro - commenta **Luca Robaldo**, presidente della Provincia di Cuneo-. Per questo fondamentale è che questo Piano, destinato a orientare il Cuneese nei prossimi anni, possa diventare una bussola per rispondere alle grandi sfide che attendono il nostro tempo. Insieme alla Camera di Commercio e alla **Fondazione CRC** - e nel sottolinea-

re il preziosissimo lavoro di chi ci ha preceduto, tra cui Federico Borgna per la Provincia - ribadiamo il nostro

impegno a coordinare l'azione di pianificazione territoriale condivisa che ha coinvolto tutti, dai piccoli Comuni fino ai grandi stakeholder territoriali: solo così un sistema può dirsi unito e coeso nell'affrontare le sfide sempre più complesse che ci attendono".

Già nelle scorse settimane è iniziata una prima fase del percorso di messa a terra del Piano Strategico, con l'approvazione formale del documento da parte degli Enti che compongono la Cabina di Regia istituzionale e i Comuni più grandi della provincia di Cuneo. Nei prossimi mesi

verrà discussa una roadmap per ciascun ambito di intervento delle 5C, con l'attivazione di tavoli di lavoro funzionali a stimolare la programmazione e progettazione innovativa, anche per l'attrazione di risorse, e un piano di valutazione delle attività in corso.

"Oggi abbiamo presentato il Piano Strategico, un documento che conferma l'orizzonte della strategia al 2030 ed è la sintesi di un lavoro di ascolto, approfondimento e confronto che ha coinvolto i principali attori istituzionali, economici e sociali del territorio provinciale - ha affermato **Mauro Gola**, presidente della Camera di commercio di Cuneo. Pur confermando la struttura originaria, il Piano offre nuove, importanti integrazioni che ci aiuteranno a interpretare meglio la situazione attuale e a fornire soluzioni ai problemi che le istituzioni saranno chiamate ad affrontare in futuro".

PER IL FUTURO

Il percorso di analisi e ascolto ha permesso di declinare in chiave aggiornata gli assi strategici della programmazione europea dei Fondi Strutturali, che sono stati or-

ganizzati nelle "5C" della provincia di Cuneo:

- *obiettivo Competitività e innovazione*, per una Provincia + intelligente

- *obiettivo Cura del territorio e sviluppo ambientale*, per una Provincia + verde

- *obiettivo Connessione delle infrastrutture fisiche e digitali*, per una Provincia + Connessa

- *obiettivo Comunità coese e Innovazione sociale*, per una Provincia + sociale

- *obiettivo Creatività e cultura del buon vivere*, per una Provincia + vicina ai cittadini

Il rinnovato Piano Strategico Cuneo 2030 conferma l'obiettivo generale identificato in precedenza: «Rafforzare l'ecosistema territoriale integrando interventi finalizzati a supportare la produttività delle filiere, individuare nuove opportunità di crescita, favorire il mantenimento/attrazione dei giovani talenti, proteggere la coesione sul piano sociale e ambientale»; a questo si aggiunge «l'esigenza di supportare le azioni di accompagnamento, coordinamento e capacity building su gestione amministrativa e progettuale, a partire dalle esperienze esistenti sul territorio».

Per raggiungere questi obiettivi, gli attori istituzionali, economici e sociali della provincia di Cuneo individuano in cima alle priorità alcuni assi di intervento trasversali:

il rafforzamento delle infrastrutture connettive del territorio, sia in termini infrastrutturali e digitali, sia di servizi di trasporto;

lo sviluppo di servizi di area vasta ritenuti essenziali, quali quelli sociali e sanitari, dell'acqua e dei rifiuti, ma anche di attrattività del territorio, come quelli culturali e turistici;

l'investimento sul sistema formativo e universitario, col-



legato da un lato con le azioni di orientamento e valorizzazione dei talenti e dall'altro con lo sviluppo delle capacità di trasferimento tecnologico e innovazione

“Il percorso realizzato in condivisione con il territorio e il Piano Strategico rinnovato, che oggi viene presentato, rappresentano in maniera plastica il cambiamento di pelle che la Fondazione ha realizzato nel recente passato - ha concluso il **presidente della Fondazione Crc**: da ente puramente erogativo, siamo oggi agente di sviluppo territoriale che opera accanto alle Amministrazioni Locali, al terzo settore e agli enti di rappresentanza portatori di progetti innovativi. Il nostro obiettivo è essere un interlocutore partecipe e sensibile, pronto a mobilitare energie, idee e competenze per la comunità: il lavoro realizzato all'interno della Cabina di regia è una sintesi importante di questo ruolo e uno strumento essenziale per programmare il futuro della nostra comunità provinciale, che consegniamo come importante eredità a coloro che amministreranno, nei prossimi anni, il nostro Ente”

IL PERCORSO

Il nuovo Piano Strategico, scaricabile dal sito www.fondazionecrc.it, è frutto di un percorso partecipato di ascolto, analisi e individuazione delle priorità, che ha coinvolto oltre 150 soggetti provinciali: gli Enti che compongono la Cabina di Regia Istituzionale - oltre ai già citati Provincia di Cuneo, Camera di Commercio e **Fondazione CRC**, gli Atenei piemontesi con sede sul territorio provinciale (UniTo, PoliTo, UniSg), la rete degli enti gestori dei servizi socioassistenziali, il Polo di Innovazione Agrifood e le due Aziende Turistiche Locali -, il Tavolo istituito ad hoc nel 2023 dai Comuni maggiori di 10 mila abitanti, i principali soggetti rappresentativi degli enti istituzionali, economici, sociali, culturali, formativi del territorio provinciale che hanno partecipato ai momenti di confronto.

Il percorso che ha portato alla presentazione del documento prende avvio a luglio 2020 con una prima versione del Piano Strategico. In quell'occasione, viene costituita in maniera permanente la Cabina di Regia Istituzionale, quale soggetto che rappresenta la forma stabile del partenariato tra le istituzioni della provincia di Cuneo e il sistema della ricerca e dell'innovazione, a presidio di una pianificazione strategica condivisa di medio-lungo periodo, funzionale anche all'attrazione delle risorse europee.

A seguito delle grandi trasformazioni in corso sul fronte economico e ambientale e dei cambiamenti di scenario emersi a valle della pandemia, a marzo 2023 la Cabina di Regia istituzionale ha ribadito la volontà di lavorare in sinergia, lanciando la proposta di un aggiornamento del Piano Strategico, con una rinnovata fase di confronto tra gli enti territoriali finalizzato a individuare i principali bisogni da affrontare e le priorità su cui investire, con un orizzonte al 2030, per costruire la Provincia del futuro. Il percorso ha previsto, a giugno 2023, quattro tavoli di ascolto - dedicati agli ambiti Competitività, Territorio, Welfare e Competenze - ai quali hanno partecipato oltre 130 rappresentanti di enti provinciali. I contenuti raccolti in questi incontri sono stati integrati grazie al confronto con il tavolo dei Comuni maggiori della provincia di Cuneo, alle segnalazioni del Comitato Tecnico a supporto della Cabina di Regia Istituzionale e ai documenti di programmazione strategica e di medio lungo periodo prodotti da singoli attori provinciali.

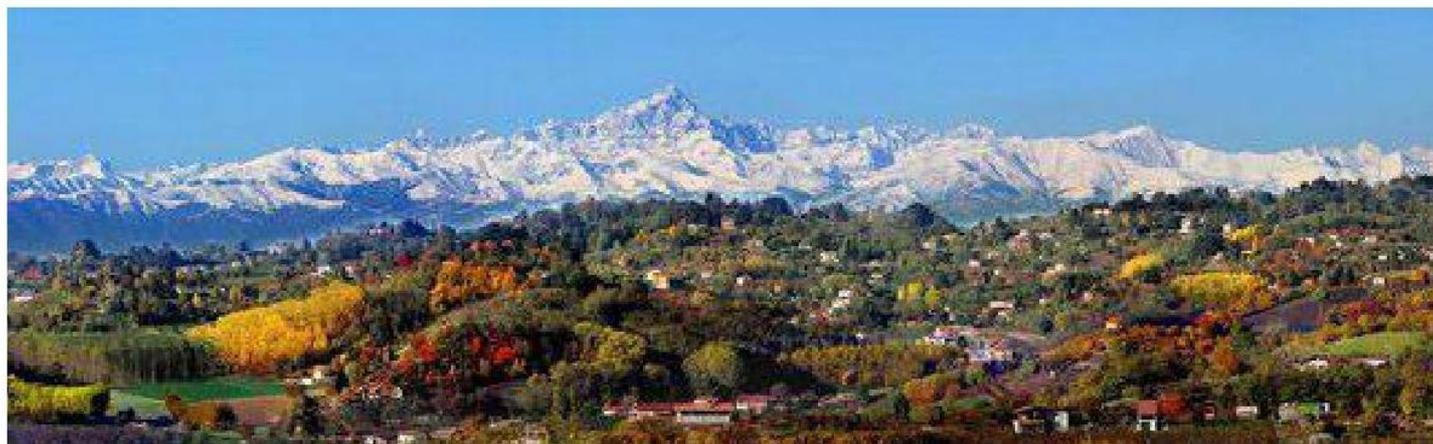
Al fine di consolidare le priorità emerse dalla fase di ascolto e confronto, il percorso di definizione del Piano Strategico si è arricchito di una solida analisi delle previsioni di scenari socio-economici al 2027-2030 della provincia di Cuneo e di analisi del contesto provinciale, funzionale all'identificazione delle condizioni economiche, sociali e ambientali del territorio allo stato attuale

LE CINQUE «C» DEL FUTURO

- **Competitività e Innovazione**
- **Cura del territorio e ambiente**
- **Connessione infrastrutturale e digitale**
- **Comunità coese e sviluppo sociale**
- **Creatività e cultura del buon vivere**

IL NUOVO PIANO STRATEGICO E LE PRIORITÀ





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

FONDAZIONE CRC - CAMERA DI COMMERCIO - PROVINCIA DI CUNEO

Uniti verso il futuro: nuovo Piano Strategico 2030

Il futuro della Granda ora si può già raccontare, o meglio, se ne può descrivere la strada che condurrà nel 2030 sui binari delle "5C": competitività, cura del territorio, connessione infrastrutturale e digitale, comunità coese, creatività e cultura. Un percorso che ha visto la sua luce nel 2020, proseguito fino ad oggi con la stesura del documento: "Strategia Cuneo: una visione di futuro condivisa". Il documento, nel quale viene descritto il nuovo Piano Strategico Cuneo 20230 presentato mercoledì 27 marzo in Provincia.

Ravasio a pagina 21



Cuneo ha un nuovo piano strategico: cinque 'C' per orientare il futuro della provincia

LINK: https://www.cuneodice.it/attualita/cuneo-e-valli/cuneo-ha-un-nuovo-piano-strategico-cinque-c-per-orientare-il-futuro-della-provincia_85958.h...

Cuneo ha un nuovo piano strategico: cinque 'C' per orientare il futuro della provincia. Nel documento le analisi di oltre 150 enti. Virtù e criticità della Granda, che si interroga sulla demografia: 'Nel 2030 gli over 65 saranno il doppio degli under 14' 1/3. È stato presentato al Centro Incontri della Provincia il nuovo Piano Strategico Cuneo 2030, documento promosso da Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo e **Fondazione Crc**, insieme agli enti che partecipano alla cabina di regia istituzionale. L'idea del piano strategico, realizzata nel 2020, aveva preso avvio l'anno precedente da un'iniziativa della Provincia, da cui è scaturita la cabina di regia permanente. "In questi anni - ricorda Elena Bottasso, responsabile dell'Ufficio Studi e Ricerche di **Fondazione Crc** - ci si è concentrati sull'attività di supporto e servizio ai progetti Pnrr. Nel 2023 la cabina di regia ha ribadito la volontà di lavorare insieme ma anche la necessità di rivedere il piano del 2020, alla luce delle profonde trasformazioni che nel frattempo erano

intervenute". Il piano aggiornato si arricchisce in particolare di un capitolo sugli scenari fino al 2030, elaborato da Prometeia in collaborazione con la Camera di Commercio. Un dato illuminante, su tutti, è quello demografico: "Nel 2030 - osserva Bottasso - si stima che, a fronte di una costanza della popolazione generale in provincia, gli over 65 saranno diventati il doppio rispetto ai minori di 14 anni, con tutte le ricadute del caso. In termini assoluti questo significa 13mila anziani in più, a fronte di un calo di 7000 giovani e altrettanti adulti in età attiva". I vari indicatori del piano "danno conto della solidità del territorio ma anche dell'importanza di focalizzarsi sulle criticità": su tutte il cambiamento climatico e l'aumento delle disuguaglianze, registrato anche in un territorio che mantiene una qualità della vita elevata. Da parte dei vari enti emerge la preoccupazione rispetto al permanere dell'isolamento e allo spopolamento delle terre alte, insieme a una crescente consapevolezza dei problemi climatici (la gestione dell'acqua, il rischio idrogeologico,

l'aumento delle temperature) e a un richiamo trasversale al "capitale umano" e quindi all'attrattività in termini lavorativi della provincia. Il nuovo Piano Strategico, scaricabile dal sito www.fondazione crc.it, è frutto di un percorso partecipato di ascolto, analisi e individuazione delle priorità, che ha coinvolto oltre 150 soggetti provinciali: gli enti che compongono la cabina di regia istituzionale - oltre ai già citati Provincia di Cuneo, Camera di Commercio e **Fondazione Crc** - ci sono gli atenei piemontesi con sede sul territorio provinciale (UniTo, PoliTo, UniSg), la rete degli enti gestori dei servizi socioassistenziali, il Polo di Innovazione Agrifood e le due Aziende Turistiche Locali. Poi il tavolo istituito ad hoc nel 2023 dai nove comuni maggiori di 10 mila abitanti, i principali soggetti rappresentativi degli enti istituzionali, economici, sociali, culturali, formativi del territorio provinciale che hanno partecipato ai momenti di confronto. Il percorso di revisione del piano originale ha previsto, a giugno 2023, quattro tavoli di ascolto - dedicati

agli ambiti Competitività, Territorio, Welfare e Competenze - ai quali hanno partecipato oltre 130 rappresentanti di enti provinciali. I contenuti raccolti in questi incontri sono stati integrati grazie al confronto con il tavolo dei comuni maggiori della provincia di Cuneo, alle segnalazioni del comitato tecnico a supporto della cabina di regia istituzionale e ai documenti di programmazione strategica e di medio lungo periodo prodotti da singoli attori provinciali. Si è arrivati così a declinare in chiave aggiornata gli assi strategici della programmazione europea dei fondi strutturali, che sono stati organizzati nelle "5C" della provincia di Cuneo: competitività e innovazione, per una provincia più intelligente; cura del territorio e sviluppo ambientale, per una provincia più verde; connessione delle infrastrutture fisiche e digitali, per una provincia più connessa; comunità coese e innovazione sociale, per una provincia più sociale; creatività e cultura del buon vivere, per una provincia più vicina ai cittadini. In cima alle priorità alcuni assi di intervento trasversali: rafforzamento delle infrastrutture connettive del territorio, sia in termini

infrastrutturali e digitali, sia di servizi di trasporto; lo sviluppo di servizi di area vasta ritenuti essenziali, quali quelli sociali e sanitari, dell'acqua e dei rifiuti, ma anche di attrattività del territorio, come quelli culturali e turistici; l'investimento sul sistema formativo e universitario, collegato da un lato con le azioni di orientamento e valorizzazione dei talenti e dall'altro con lo sviluppo delle capacità di trasferimento tecnologico e innovazione. Già nelle scorse settimane è iniziata una prima fase del percorso di messa a terra del Piano Strategico, con l'approvazione formale del documento da parte degli enti che compongono la cabina di regia istituzionale e i comuni più grandi della provincia di Cuneo. Nei prossimi mesi verrà discussa una roadmap per ciascun ambito di intervento delle 5C, con l'attivazione di tavoli di lavoro funzionali a stimolare la programmazione e progettazione innovativa, anche per l'attrazione di risorse, e un piano di valutazione delle attività in corso. "Il nuovo Piano strategico della provincia di Cuneo al 2030 è uno spartiacque" ha commentato il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo, evidenziando il lavoro "fatto sulla terza

realità provinciale più grande d'Italia, con 247 comuni di cui solo nove sono sopra i 10mila abitanti": "Gli enti pubblici di questo Paese non devono essere meri erogatori di servizi. Ma costruttori di futuro. Per questo fondamentale è che questo Piano, destinato a orientare il Cuneese nei prossimi anni, possa diventare una bussola per rispondere alle grandi sfide che attendono il nostro tempo". "Pur confermando la struttura originaria, il piano offre nuove, importanti integrazioni che ci aiuteranno a interpretare meglio la situazione attuale e a fornire soluzioni ai problemi che le istituzioni saranno chiamate ad affrontare in futuro" afferma Mauro Gola, presidente della Camera di commercio di Cuneo. Per **Ezio Raviola**, presidente della **Fondazione CRC**, il percorso in condivisione con il territorio e il piano rinnovato rappresentano il cambiamento di pelle che la Fondazione ha realizzato nel recente passato: "Eravamo il 'bancomat' della provincia di Cuneo, oggi siamo agente di sviluppo del territorio", come dimostra "il lavoro portato avanti in questi mesi con oltre 150 enti, grazie al nostro centro studi". Andrea Cascioli CUNEO Condividi ascolta la notizia

Cuneo stila l'elenco dei desideri per il 2030: più infrastrutture, aiuti ai giovani e turismo outdoor

LINK: https://torino.repubblica.it/cronaca/2024/03/28/news/cuneo_piano_strategico_2030_tunnel_tenda_autostrada-422387113/



Cuneo stila l'elenco dei desideri per il 2030: più infrastrutture, aiuti ai giovani e turismo outdoor di Marta Borghese I tre presidenti: Luca Robaldo (Provincia di Cuneo), **Ezio Raviola (Fondazione Crc)** e Mauro Gola (Camera di commercio) Camera di commercio, **Fondazione Crc** e Provincia stilano un piano strategico con le mosse per migliorare la provincia Granda. Al primo posto le connessioni, a partire dal tunnel del Tenda e dal c o m p l e t a m e n t o dell'autostrada Asti-Cuneo 28 Marzo 2024 alle 12:33 2 minuti di lettura Il presidente uscente della **Fondazione Crc Ezio Raviola** ha parlato di «un'eredità consegnata al territorio». Mauro Gola, alla guida della Camera di Commercio di Cuneo (dato per favorito nella corsa alla presidenza della Fondazione stessa) l'ha definito «una pietra miliare per lo sviluppo e l'attrazione dei talenti», mentre per Luca Robaldo, presidente della Provincia, è

il risultato «di un grande lavoro di squadra», che per i cuneesi, ha aggiunto, «è quasi un'abitudine». Si tratta del nuovo Piano strategico 2030, che guarda al futuro della provincia cuneese in modo condiviso. Un documento promosso e finanziato dai tre enti con il coinvolgimento di oltre 150 soggetti attivi sul territorio, dagli atenei piemontesi ai gestori dei servizi socio assistenziali, dalle Aziende turistiche locali ai Comuni con più di 10 mila abitanti (sono 9, in una provincia che ne conta 247). Lo scopo? Aggiornare e rafforzare - sulla base dei tavoli avviati sul territorio e del lavoro dell'ufficio studi e ricerche della Fondazione - il piano già condiviso nel 2020, individuando le priorità comuni e le strategie per raggiungerle. E le priorità, lo sanno bene i cuneesi, sono prima di tutto l e c o n n e s s i o n i infrastrutturali. Quelle digitali (la banda ultra larga è stata completata solo in 28 Comuni, l'11 per cento

del totale, mentre in oltre il 40 per cento è ancora in fase di progettazione esecutiva), ma anche e soprattutto quelle fisiche. Per un territorio che si estende su 6.900 chilometri quadrati e che nel 2022 ha sfiorato i 10 miliardi di export, i collegamenti restano la principale fonte di preoccupazione. Tra le priorità individuate dal piano strategico, oltre alla riapertura del tunnel di Tenda e al completamento della Asti-Cuneo, trovano spazio anche il traforo Armo-Cantarana e il potenziamento della linea ferroviaria Torino-Savona, complementare al possibile sviluppo della piattaforma logistica del retroporto di Genova in area monregalese. Tra i desiderata, poi, si trova pure la valorizzazione della ferrovia delle meraviglie (Cuneo-Ventimiglia) e dell'aeroporto di Levaldigi. Ma le connessioni sono soltanto una delle 5C individuate dal piano: gli altri assi di sviluppo

riguardano competitività e innovazione, cura del territorio e sviluppo ambientale, comunità coese e innovazione sociale, creatività e cultura del buon vivere. In una provincia in cui si stima che di qui al 2030, cioè in circa 6 anni, a fronte di una popolazione sostanzialmente stabile, la percentuale di over 65 sarà doppia rispetto ai minori di 14 anni, la sfida demografica e dei servizi diventa cruciale. Le proiezioni parlano di più 13 mila anziani e meno 7 mila giovani. Numeri rispetto ai quali si cercherà da un lato di investire per rendere il territorio più attrattivo, anche attraverso nuove soluzioni di mobilità, dall'altro con l'incremento dei servizi, dai bambini agli anziani non autosufficienti. Tra gli investimenti di innovazione sociale vi sono infatti interventi a sostegno delle famiglie e dell'educazione, con un impegno nel contrasto alla dispersione scolastica, ma anche un rafforzamento dei servizi per la salute. Per quanto riguarda la competitività, l'obiettivo è investire sul sistema formativo e universitario (Unito ha recentemente scelto il teatro Toselli di Cuneo per l'apertura dell'anno accademico), ma anche accompagnare le imprese nella transizione. Nell'ambito del progetto

Nodes (Nord Ovest digitale e sostenibile), il capoluogo di Provincia dovrebbe diventare sede di uno spoke per sostenere le imprese della filiera agroalimentare nelle sfide di trasformazione industriale. Nell'ambito della cura del territorio, anche nel Cuneese cresce l'attenzione per la tutela della risorsa idrica, con investimenti previsti sui nuovi invasi di Serra degli Ulivi (tra Villanova Mondovì e Pianfei) e di Reboissino (a San Damiano Macra, in valle Maira), ma anche con interventi migliorativi su quelli esistenti per uso plurimo. Infine, sull'asse della creatività e della cultura del buon vivere, Provincia, Fondazione e Camera di Commercio continueranno a puntare molto sul turismo outdoor, voce portante della crescita dei flussi. Tra le azioni previste, anche il rinnovo della candidatura delle Alpi del Mare a Patrimonio dell'Umanità Unesco. Ora comincia il percorso più difficile, quello per la messa a terra degli interventi. Nei prossimi mesi verrà discussa una roadmap per ciascun ambito e poi prenderanno il via i tavoli di lavoro per la progettazione e la ricerca delle risorse, con un piano anche di valutazione delle attività in corso.

CUNEO

Nuovo piano strategico provinciale 2030

Ravasio a pagina 5

FONDAZIONE CRC - CAMERA DI COMMERCIO - PROVINCIA DI CUNEO

Uniti per disegnare il futuro: nuovo Piano Strategico 2030

Un futuro caratterizzato da 5C: competitività, cura del territorio, connessione, coesione e creatività

Rosaria Ravasio

Il futuro della provincia di Cuneo ora si può già raccontare, o meglio, se ne può descrivere la strada che condurrà nel 2030 su binari identificati dalle "5C": competitività, cura del territorio, connessione infrastrutturale e digitale, comunità coese, creatività e cultura. Un percorso che ha visto la sua luce nel 2020, proseguito fino ad oggi con la stesura del documento: "Strategia Cuneo: una visione di futuro condivisa".

Il documento, nel quale viene descritto il nuovo Piano Strategico Cuneo 2030 è stato presentato mercoledì 27 marzo, presso il Centro Incontri della Provincia, promosso congiuntamente da Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo e Fondazione CRC, insieme agli Enti che partecipano alla Cabina di Regia istituzionale.

"Il nuovo Piano strategico della provincia di Cuneo al 2030 è uno spartiacque: il risultato del lavoro di squadra che il sistema cuneese ha voluto fortemente costruire e consolidare, a partire da un primo documento presentato nel 2020, e un impegno a tendere per il futuro. Gli enti pubblici di questo Paese non devono essere meri erogatori di servizi. Ma costruttori di futuro - commenta Luca Robaldo, presidente della Provincia di Cuneo-

. Per questo fondamentale è che questo Piano, destinato a orientare il Cuneese nei prossimi anni, possa diventare una bussola per rispondere alle grandi sfide che attendono il nostro tempo. Insieme alla Camera di Commercio e alla Fondazione CRC - e nel sottolineare il preziosissimo lavoro di chi ci ha preceduto, tra cui Federico Borgna per la Provincia - ribadiamo il nostro impegno a coordinare l'azione di pianificazione territoriale condivisa che ha coinvolto tutti, dai piccoli Comuni fino ai grandi stakeholder territoriali: solo così un sistema può dirsi unito e coeso nell'affrontare le sfide sempre più complesse che ci attendono".

Già nelle scorse settimane è iniziata una prima fase del percorso di messa a terra del Piano Strategico, con l'approvazione formale del documento da parte degli Enti che compongono la Cabina di Regia istituzionale e i Comuni più grandi della provincia di Cuneo. Nei prossimi mesi verrà discussa una roadmap per ciascun ambito di intervento delle 5C, con l'attivazione di tavoli di lavoro funzionali a stimolare la programmazione e progettazione innovativa, anche per l'attrazione di risorse, e un piano di valutazione delle attività in corso.

"Oggi abbiamo presentato il Piano Strategico, un documento che conferma l'orizzonte della strategia al 2030 ed è la sintesi di un lavoro di ascolto, approfondimento e confronto che ha coinvolto i principali attori istituzionali, economici e sociali del territorio provinciale - ha affermato Mauro Gola, presidente della Camera di commercio di Cuneo. Pur confermando la struttura originaria, il Piano offre nuove, importanti integrazioni che ci aiuteranno a interpretare meglio la situazione attuale e a fornire soluzioni ai problemi che le istituzioni saranno chiamate ad affrontare in futuro".

IL NUOVO PIANO STRATEGICO E LE PRIORITÀ PER IL FUTURO

IL NUOVO PIANO STRATEGICO E LE PRIORITÀ PER IL FUTURO

Il percorso di analisi e ascolto ha permesso di declinare in

chiave aggiornata gli assi strategici della programmazione europea dei Fondi Strutturali, che sono stati organizzati nelle "5C" della provincia di Cuneo:

- obiettivo Competitività e innovazione, per una Provincia + intelligente
- obiettivo Cura del territorio e sviluppo ambientale, per una Provincia + verde
- obiettivo Connessione del-



le infrastrutture fisiche e digitali, per una Provincia + Connessa

- obiettivo Comunità coese e Innovazione sociale, per una Provincia + sociale
- obiettivo Creatività e cultura del buon vivere, per una Provincia + vicina ai cittadini

Il rinnovato Piano Strategico Cuneo 2030 conferma l'obiettivo generale identificato in precedenza: «Rafforzare l'ecosistema territoriale integrando interventi finalizzati a supportare la produttività delle filiere, individuare nuove opportunità di crescita, favorire il mantenimento/attrazione dei giovani talenti, proteggere la coesione sul piano sociale e ambientale»; a questo si aggiunge «l'esigenza di supportare le azioni di accompagnamento, coordinamento e capacity building su gestione amministrativa e progettuale, a partire dalle esperienze esistenti sul territorio».

Per raggiungere questi obiettivi, gli attori istituzionali, economici e sociali della provincia di Cuneo individuano in cima alle priorità alcuni assi di intervento trasversali:

il rafforzamento delle infrastrutture connettive del territorio, sia in termini infrastrutturali e digitali, sia di servizi di trasporto;

lo sviluppo di servizi di area vasta ritenuti essenziali, quali quelli sociali e sanitari, dell'acqua e dei rifiuti, ma anche di attrattività del territorio, come quelli culturali e turistici;

l'investimento sul sistema formativo e universitario, collegato da un lato con le azioni di orientamento e valorizzazione dei talenti e dall'altro con lo sviluppo delle capacità di trasferimento tecnologico e innovazione

“Il percorso realizzato in condivisione con il territorio e il Piano Strategico rinnovato, che oggi viene presentato, rappresentano in maniera plastica il cambiamento di pelle che la Fondazione ha realizzato nel recente passato - ha concluso il presidente della **Fondazione Crc**: da ente puramente erogativo, siamo oggi agente di sviluppo territoriale che opera accanto alle Amministrazioni Locali, al terzo settore e agli enti di rappresentanza portatori di progetti innovativi. Il nostro obiettivo è es-

sere un interlocutore partecipe e sensibile, pronto a mobilitare energie, idee e competenze per la comunità: il lavoro realizzato all'interno della Cabina di regia è una sintesi importante di questo ruolo e uno strumento essenziale per programmare il futuro della nostra comunità provinciale, che consegniamo come importante eredità a coloro che amministreranno, nei prossimi anni, il nostro Ente”



Presentato il nuovo Piano Strategico Cuneo 2030

LINK: <https://www.ideawebtv.it/2024/03/28/presentato-il-nuovo-piano-strategico-cuneo-2030/>

È stato presentato mercoledì 27 marzo, presso il Centro Incontri della Provincia, il nuovo Piano Strategico Cuneo 2030, documento promosso congiuntamente da Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo e **Fondazione CRC**, insieme agli Enti che partecipano alla Cabina di Regia istituzionale. IL PERCORSO Il nuovo Piano Strategico, scaricabile dal sito www.fondazionecrc.it, è frutto di un percorso partecipato di ascolto, analisi e individuazione delle priorità, che ha coinvolto oltre 150 soggetti provinciali: gli Enti che compongono la Cabina di Regia Istituzionale - oltre ai già citati Provincia di Cuneo, Camera di Commercio e **Fondazione CRC**, gli Atenei piemontesi con sede sul territorio provinciale (UniTo, PoliTo, UniSg), la rete degli enti gestori dei servizi socioassistenziali, il Polo di Innovazione Agrifood e le due Aziende Turistiche Locali -, il Tavolo istituito ad hoc nel 2023 dai Comuni maggiori di 10 mila abitanti, i principali soggetti rappresentativi degli enti istituzionali, economici, sociali, culturali, formativi del territorio provinciale che

hanno partecipato ai momenti di confronto. Il percorso che ha portato alla presentazione del documento prende avvio a luglio 2020 con una prima versione del Piano Strategico. In quell'occasione, viene costituita in maniera permanente la Cabina di Regia Istituzionale, quale soggetto che rappresenta la forma stabile del partenariato tra le istituzioni della provincia di Cuneo e il sistema della ricerca e dell'innovazione, a presidio di una pianificazione strategica condivisa di medio-lungo periodo, funzionale anche all'attrazione delle risorse europee. A seguito delle grandi trasformazioni in corso sul fronte economico e ambientale e dei cambiamenti di scenario emersi a valle della pandemia, a marzo 2023 la Cabina di Regia istituzionale ha ribadito la volontà di lavorare in sinergia, lanciando la proposta di un aggiornamento del Piano Strategico, con una rinnovata fase di confronto tra gli enti territoriali finalizzato a individuare i principali bisogni da affrontare e le priorità su cui investire, con un orizzonte al 2030, per

costruire la Provincia del futuro. Il percorso ha previsto, a giugno 2023, quattro tavoli di ascolto - dedicati agli ambiti Competitività, Territorio, Welfare e Competenze - ai quali hanno partecipato oltre 130 rappresentanti di enti provinciali. I contenuti raccolti in questi incontri sono stati integrati grazie al confronto con il tavolo dei Comuni maggiori della provincia di Cuneo, alle segnalazioni del Comitato Tecnico a supporto della Cabina di Regia Istituzionale e ai documenti di programmazione strategica e di medio lungo periodo prodotti da singoli attori provinciali. Al fine di consolidare le priorità emerse dalla fase di ascolto e confronto, il percorso di definizione del Piano Strategico si è arricchito di una solida analisi delle previsioni di scenari socio-economici al 2027-2030 della provincia di Cuneo e di analisi del contesto provinciale, funzionale all'identificazione delle condizioni economiche, sociali e ambientali del territorio allo stato attuale. IL NUOVO PIANO STRATEGICO E LE PRIORITÀ PER IL FUTURO Il percorso di analisi e ascolto ha permesso di declinare in

chiave aggiornata gli assi strategici della programmazione europea dei Fondi Strutturali, che sono stati organizzati nelle '5C' della provincia di Cuneo: obiettivo Competitività e innovazione, per una Provincia + intelligente obiettivo Cura del territorio e sviluppo ambientale, per una Provincia + verde obiettivo Connessione delle infrastrutture fisiche e digitali, per una Provincia + Connessa obiettivo Comunità coese e Innovazione sociale, per una Provincia + sociale obiettivo Creatività e cultura del buon vivere, per una Provincia + vicina ai cittadini Il rinnovato Piano Strategico Cuneo 2030 conferma l'obiettivo generale identificato in precedenza: «Rafforzare l'ecosistema territoriale integrando interventi finalizzati a supportare la produttività delle filiere, individuare nuove opportunità di crescita, favorire il mantenimento/attrazione dei giovani talenti, proteggere la coesione sul piano sociale e ambientale»; a questo si aggiunge «l'esigenza di supportare le azioni di accompagnamento, coordinamento e capacity building su gestione amministrativa e progettuale, a partire dalle

esperienze esistenti sul territorio». Per raggiungere questi obiettivi, gli attori istituzionali, economici e sociali della provincia di Cuneo individuano in cima alle priorità alcuni assi di intervento trasversali: il rafforzamento delle infrastrutture connettive del territorio, sia in termini infrastrutturali e digitali, sia di servizi di trasporto; lo sviluppo di servizi di area vasta ritenuti essenziali, quali quelli sociali e sanitari, dell'acqua e dei rifiuti, ma anche di attrattività del territorio, come quelli culturali e turistici; l'investimento sul sistema formativo e universitario, collegato da un lato con le azioni di orientamento e valorizzazione dei talenti e dall'altro con lo sviluppo delle capacità di trasferimento tecnologico e innovazione. I PROSSIMI PASSI Già nelle scorse settimane è iniziata una prima fase del percorso di messa a terra del Piano Strategico, con l'approvazione formale del documento da parte degli Enti che compongono la Cabina di Regia istituzionale e i Comuni più grandi della provincia di Cuneo. Nei prossimi mesi verrà discussa una roadmap per ciascun ambito di intervento delle 5C, con l'attivazione di tavoli di lavoro funzionali a stimolare la programmazione e

progettazione innovativa, anche per l'attrazione di risorse, e un piano di valutazione delle attività in corso. 'Il nuovo Piano strategico della provincia di Cuneo al 2030 è uno spartiacque: il risultato del lavoro di squadra che il sistema cuneese ha voluto fortemente costruire e consolidare, a partire da un primo documento presentato nel 2020, e un impegno a tendere per il futuro. Gli enti pubblici di questo Paese non devono essere meri erogatori di servizi. Ma costruttori di futuro. Per questo fondamentale è che questo Piano, destinato a orientare il Cuneese nei prossimi anni, possa diventare una bussola per rispondere alle grandi sfide che attendono il nostro tempo. Insieme alla Camera di Commercio e alla **Fondazione CRC** - e nel sottolineare il preziosissimo lavoro di chi ci ha preceduto, ovvero Federico Borgna per la Provincia e Gianni **Genta** per la **Fondazione CRC** - ribadiamo il nostro impegno a coordinare l'azione di pianificazione territoriale condivisa che ha coinvolto tutti, dai piccoli Comuni fino ai grandi stakeholder territoriali: solo così un sistema può dirsi unito e coeso nell'affrontare le sfide sempre più complesse che ci attendono' commenta Luca Robaldo, presidente

della Provincia di Cuneo. "Oggi abbiamo presentato il Piano Strategico, un documento che conferma l'orizzonte della strategia al 2030 ed è la sintesi di un lavoro di ascolto, approfondimento e confronto che ha coinvolto i principali attori istituzionali, economici e sociali del territorio provinciale. Pur confermando la struttura originaria, il Piano offre nuove, importanti integrazioni che ci aiuteranno a interpretare meglio la situazione attuale e a fornire soluzioni ai problemi che le istituzioni saranno chiamate ad affrontare in futuro" afferma Mauro Gola, Presidente della Camera di commercio di Cuneo. "Il percorso realizzato in condivisione con il territorio e il Piano Strategico rinnovato, che oggi viene presentato, rappresentano in maniera plastica il cambiamento di pelle che la Fondazione ha realizzato nel recente passato: da ente puramente erogativo, siamo oggi agente di sviluppo territoriale che opera accanto alle Amministrazioni Locali, al terzo settore e agli enti di rappresentanza portatori di progetti innovativi. Il nostro obiettivo è essere un interlocutore partecipe e sensibile, pronto a mobilitare energie, idee e competenze per la

comunità: il lavoro realizzato all'interno della Cabina di regia è una sintesi importante di questo ruolo e uno strumento essenziale per programmare il futuro della nostra comunità provinciale, che consegniamo come importante eredità a coloro che amministreranno, nei prossimi anni, il nostro Ente' conclude **Ezio Raviola**, presidente della **Fondazione CRC** 1 of 5

Bottasso: ci serve più personale qualificato

L'INTERVISTA

Parlamo di *Piano strategico 2030: una visione di futuro condivisa* con Elena Bottasso, ricercatrice del Centro studi della **fondazione Cassa di risparmio di Cuneo**.

Il Piano strategico 2030 è un documento che offre uno sguardo sul futuro, ma che indica anche alcune aree di criticità in provincia. Che cosa ne pensa, Bottasso?

«Dobbiamo dire in primo luogo che è stato possibile realizzare il documento grazie a una cabina di regia che ha coinvolto circa 150 enti locali. Gli attori in campo si sono espressi sui problemi principali su cui lavorare, individuando alcune linee comuni. Si è trattato di un percorso partecipato e collegiale, che ha visto tante persone e competenze unirsi in un tragitto di crescita. Una delle criticità riscontrate con maggior forza riguarda la questione demografica: nel 2030 gli over 65 saranno quasi il triplo dei ragazzi sotto i 14 anni. Questo implicherà l'emergere di crescenti problemi di tipo occupazionale e sanitario. Sarà dunque importante impostare percorsi di gestione e valorizzazione delle risorse esistenti e quindi riadattare il sistema alle nuove esigenze».

Che cosa si prevede per l'occupazione e l'economia?

«La crescita economica e occupazionale continuerà ad attestarsi su buoni livelli, ma le proiezioni stimano una crescita inferiore rispetto alla media italiana. Si prevede un rallentamento produttivo e dei tassi d'impiego. Le ragioni sono di due tipi: in primo luogo l'aumento dell'inflazione e l'instabilità geopolitica condizionano negativamente i mercati. D'altro canto la provincia di Cuneo negli ultimi anni è cresciuta in maniera progressiva e significativa, molto più di altri territori. È dunque prevedibile che nei momenti di difficoltà l'ascesa subisca rallentamenti più evidenti. In questo momento, tuttavia, registriamo una situazione di piena occupazione (il tasso di disoccupazio-

zione è al 3,7 per cento, ndr) e il tessuto imprenditoriale si mostra molto solido. Per salvaguardare questa struttura

sarà necessario valorizzare le risorse esistenti. Il rischio per il Cuneese è di rimanere sprovvisti di capitale umano qualificato, persone in grado di portare competitività e capacità di tenuta al sistema».

Quali sono invece i punti di forza della Granda?

«Oltre alla già citata robustezza del sistema economi-

co, produttivo e occupazionale, registriamo degli ottimi livelli di coesione sociale, con fiducia relazionale tra le persone e intensi legami di comunità. Questo consente non soltanto il benessere, ma anche lo sviluppo di solide progettualità creative. Inoltre, il patrimonio naturale e ambientale costituisce un punto di grande forza, da proteggere e valorizzare, soprattutto considerando i crescenti impatti del cambiamento climatico. Per esempio, è importante attivare strategie di salvaguardia del ciclo idrico, combattendo la siccità e il dissesto idrogeologico, così come mettendo in atto dei sistemi di adattamento alle crescenti tempe-

perature e alle mutazioni degli habitat naturali».

Le disuguaglianze sono destinate a crescere?

«Registriamo un incremento delle disuguaglianze di diverso tipo, da quelle sociali fino a quelle economiche ed educative. Tra i punti più critici della provincia di Cuneo, di cui dovremo occuparci nel futuro immediato, riscontriamo il sussistere di un sistema scolastico che non offre opportunità sufficienti di formazione permanente. Si registrano inoltre mancanze nei servizi per la prima infanzia e per le famiglie, che si trovano talvolta sole nell'affrontare i compiti della vita quotidiana. Le persone che hanno partecipato ai tavoli di

di lavorare sul rischio di isolamento e spopolamento di alcuni territori, l'insufficienza delle competenze e l'aumento delle fragilità. Sarà necessario investire sull'attrattività del territorio anche per mantenere o attirare nuovi talenti attraverso le infrastrutture materiali e immateriali, come i trasporti, i servizi e la cultura, senza scordare la ricerca e l'innovazione tecnologica, per non dipendere da altri poli. Servirà, insomma, investire sulle strade "fisiche" e sulle connessioni digitali, realizzando servizi di mobilità adeguati alle necessità dei cuneesi».

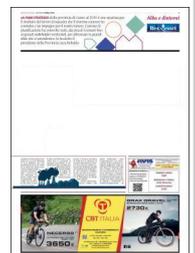
r.a.



Occorre salvaguardare il ciclo idrico – combattendo la siccità e il dissesto idrogeologico – e mettendo in atto sistemi di adattamento al clima

ELENA BOTTASSO

lavoro per la realizzazione del *Piano strategico 2030* hanno evidenziato pure la necessità



TASSO DI DISOCCUPAZIONE (confronto Cuneo, Piemonte, Italia)

2020



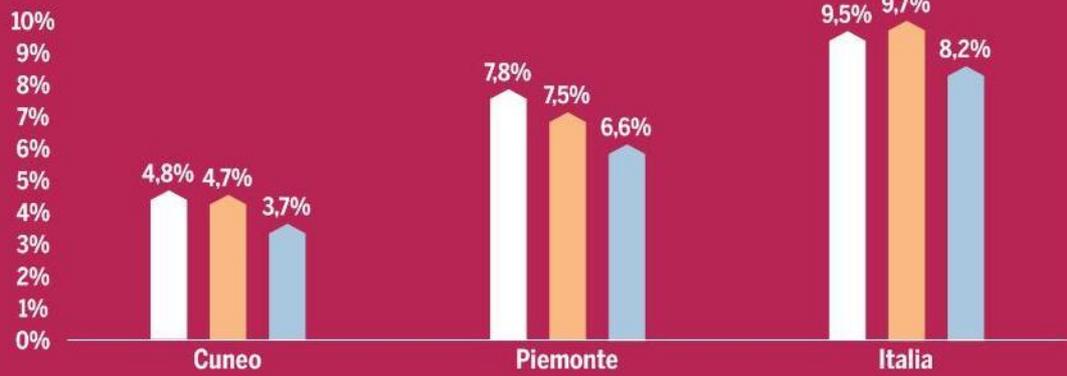
2021



2022



Le tabelle di queste pagine attingono, come i colori, al Piano strategico 2030.



Cuneo 2030: uno su tre avrà più di 65 anni

Gli over 65 saranno il 27,1 per cento dei cuneesi (attualmente sono il 25, uno su quattro), mentre gli under 14, che rappresentano il 12,6 per cento, caleranno all'11,5

IL PROGETTO / 1

Una comunità più verde, connessa, sociale, più vicina ai cittadini e smart. Sono queste le cinque direzioni di lavoro che la provincia di Cuneo, sulla base delle indicazioni europee, può e deve perseguire entro il 2030. Il percorso non sarà facile, perché sono ancora molteplici le difficoltà da superare a livello sociale ed economico, numerose le fatiche dell'ambiente e le incertezze geopolitiche di cui tenere conto. Eppure, lo sforzo è a generare risorse per camminare in una direzione di convivenza meglio sostenibile.

Sono riflessioni che emergono nel lavoro presentato la scorsa settimana dalla **fondazione Cassa di risparmio di Cuneo**, dal titolo *Piano strategico 2030: una visione di futuro condivisa*. Il documento - promosso, finanziato e curato anche dalla Provincia di Cuneo e dalla Camera di com-

IL PIANO STRATEGICO È REALIZZATO DALLA CRC, CON LA PROVINCIA E LA CAMERA DI COMMERCIO

mercio in accordo con i Comuni maggiori e i principali enti pubblici e del privato sociale - era già stato pubblicato nel 2020 ma, dopo lo scoppio del Covid-19, i conflitti internazionali in corso, l'acuirsi della cri-

volgimenti sistemici correlati, è stato necessario aggiornare l'analisi e rinnovare le linee di lavoro sulla base delle nuove indicazioni europee.

Uno dei dati emergenti è legato al profilo demografico: sebbene in misura quasi infinitesimale, la popolazione provinciale dovrebbe crescere da qui al 2030, passando da 579.900 persone a 580.500. Si tratta di un piccolissimo progresso, considerando però che sia in Piemonte che in Italia le cifre risultano in costante discesa. Dal documento elaborato a Cuneo si evince che la dinamica è correlata sia al tasso di natalità che ai flussi migratori: questi ultimi nella Granda

risultano per ora superiori agli andamenti regionale e nazionale. Tuttavia, il livello di crescita cuneese non sarà sufficiente a garantire un adeguato ricambio generazionale, soprattutto sul fronte occupazionale e rispetto al carico previsto per il sistema sanitario: se cresce il numero di anziani, aumentano i bisogni di salute. Inoltre, se non interverranno repentini mutamenti, gli andamenti demografici sono previsti di nuovo in calo a cominciare dal 2026, sebbene con un incremento ipotizzato per il tasso di natalità e un corrispettivo diminuire del dato migratorio.

Le persone con 65 anni e oltre, da qui a sei anni, raggiungeranno il 27,1% della popolazione (quasi un terzo, mentre oggi sono il 25), invece i minori fino a 14 anni, che

attualmente sono il 12,6% dei cuneesi, scenderanno ancora, attestandosi all'11,5. Anche a livello piemontese il trend

demografico segue delle linee molto simili.

Dal punto di vista economico invece lo sguardo al futuro mostra luci e ombre.

Per quanto riguarda l'economia, i settori che conosceranno andamenti inferiori alla crescita regionale e italiana saranno l'agricoltura, l'editoria, i mobili, l'alimentare, le bevande, l'energia elettrica e il gas. Incrementi superiori alla media sono invece attesi per l'elettronica, la farmaceutica, la meccanica, le moto e gli autoveicoli. L'occupazione e il valore aggiunto dell'industria cresceranno ancora, ma in misura inferiore rispetto a quanto è accaduto negli ultimi anni.

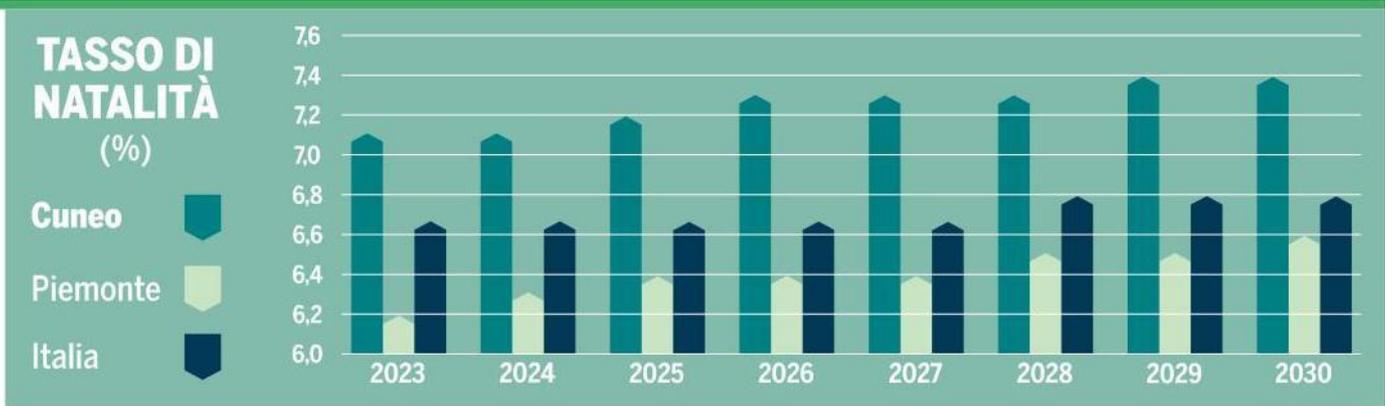
Sebbene il contesto possa subire variazioni e incontrare imprevisti - e, dunque, le elaborazioni prospettiche potrebbero rivelarsi parziali - il documento rimane un importante sentiero di lavoro per potere

impostare le logiche di vita e convivenza in maniera coerente, con attenzione crescente all'ambiente e al bene comune, superando gli individualismi e le logiche di chiusura.

Roberto Aria

si climatica globale e gli stra-





Strategia Cuneo: una visione di futuro condivisa

È stato presentato mercoledì 27 marzo, presso il Centro Incontri della Provincia, il nuovo Piano Strategico Cuneo 2030, documento promosso congiuntamente da Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo e **Fondazione CRC**, insieme agli Enti che partecipano alla Cabina di Regia istituzionale.

Il percorso

Il nuovo Piano Strategico, scaricabile dal sito www.fondazionecrc.it, è frutto di un percorso partecipato di ascolto, analisi e individuazione delle priorità, che ha coinvolto oltre 150 soggetti provinciali: gli Enti che compongono la Cabina di Regia Istituzionale – oltre ai già citati Provincia di Cuneo, Camera di Commercio e **Fondazione CRC**, gli Atenei piemontesi con sede sul territorio provinciale (UniTo, PoliTo, UniSg), la rete degli enti gestori dei servizi socioassistenziali, il Polo di Innovazione Agrifood e le due Aziende Turistiche Locali -, il Tavolo istituito ad hoc nel 2023 dai Comuni maggiori di 10 mila abitanti, i principali soggetti rappresentativi degli enti istituzionali, economici, sociali, culturali, formativi del territorio provinciale che hanno partecipato ai momenti di confronto. Il percorso che ha portato alla presentazione del documento prende avvio a luglio 2020 con una

prima versione del Piano Strategico. In quell'occasione, viene costituita in maniera permanente la Cabina di Regia Istituzionale, quale soggetto che rappresenta la forma stabile del partenariato tra le istituzioni della provincia di Cuneo e il sistema della ricerca e dell'innovazione, a presidio di una pianificazione strategica condivisa di medio-lungo periodo, funzionale anche all'attrazione delle risorse europee. A seguito delle grandi trasformazioni in corso sul fronte economico e ambientale e dei cambiamenti di scenario emersi a valle della pandemia, a marzo 2023 la Cabina di Regia istituzionale ha ribadito la volontà di lavorare in sinergia, lanciando la proposta di un aggiornamento del Piano Strategico, con una rinnovata fase di confronto tra gli enti territoriali finalizzato a individuare i principali bisogni da affrontare e le priorità su cui investire, con un orizzonte al 2030, per costruire la Provincia del futuro. Il percorso ha previsto, a giugno 2023, quattro tavoli di ascolto – dedicati agli ambiti Competitività, Territorio, Welfare e Competenze – ai quali hanno partecipato oltre 130 rappresentanti di enti provinciali. I contenuti raccolti in questi incontri sono stati integrati grazie al confronto con il tavolo dei Comuni maggiori della provincia di Cuneo, alle segnalazioni del Comitato Tecnico a supporto della Cabina di Regia

Istituzionale e ai documenti di programmazione strategica e di medio lungo periodo prodotti da singoli attori provinciali. Al fine di consolidare le priorità emerse dalla fase di ascolto e confronto, il percorso di definizione del Piano Strategico si è arricchito di una solida analisi delle previsioni di scenari socio-economici al 2027- 2030 della provincia di Cuneo e di analisi del contesto provinciale, funzionale all'identificazione delle condizioni economiche, sociali e ambientali del territorio allo stato attuale.

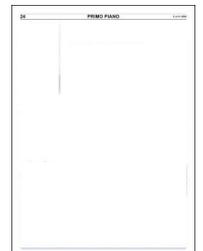
Il nuovo piano strategico e le priorità per il futuro

Il percorso di analisi e ascolto ha permesso di declinare in chiave aggiornata gli assi strategici della programmazione europea dei Fondi Strutturali, che sono stati organizzati nelle "5C" della provincia di Cuneo: - obiettivo Competitività e innovazione, per una Provincia + intelligente - obiettivo Cura del territorio e sviluppo ambientale, per una Provincia + verde - obiettivo Connessione delle infrastrutture fisiche e dig-

itali, per una Provincia + Connessa - obiettivi Comunità coese e Innovazione sociale, per una Provincia + sociale - obiettivo Creatività e cultura del buon vivere, per una Provincia + vicina ai cittadini Il rinnovato Piano Strategico Cuneo 2030 conferma l'obiettivo generale identificato in precedenza: «Rafforzare l'ecosistema territoriale integrando interventi finalizzati a supportare la produttività delle filiere, individuare nuove opportunità di crescita, favorire il mantenimento/attrazione dei giovani talenti, proteggere la coesione sul piano sociale e ambientale»; a questo si aggiunge «l'esigenza di supportare le azioni di accompagnamento, coordinamento e capacity building su gestione amministrativa e progettuale, a partire dalle esperienze esistenti sul territorio».

Per raggiungere questi obiettivi, gli attori istituzionali, economici e sociali della provincia di Cuneo individuano in cima alle priorità alcuni assi di intervento trasversali: il rafforzamento delle infrastrutture connettive del territorio, sia in termini infrastrutturali e digitali, sia di servizi di trasporto; lo sviluppo di servizi di area vasta ritenuti essenziali, quali quelli sociali e sanitari, dell'acqua e dei rifiuti, ma anche di attrattività del territorio, come quelli culturali e turistici; l'investimento sul sistema formativo e universitario, collegato da un lato con le azioni di orientamento e valorizzazione dei talenti e dall'altro con lo sviluppo delle capacità di trasferimento tecnologico e innovazione

I prossimi passi



Già nelle scorse settimane è iniziata una prima fase del percorso di messa a terra del Piano Strategico, con l'approvazione formale del documento da parte degli Enti che compongono la Cabina di Regia istituzionale e i Comuni più grandi della provincia di Cuneo. Nei prossimi mesi verrà discussa una roadmap per ciascun ambito di intervento delle 5C, con l'attivazione di tavoli di lavoro funzionali a stimolare la programmazione e progettazione innovativa, anche per l'attrazione di risorse, e un piano di valutazione delle attività in corso.

“Il nuovo Piano strategico della provincia di Cuneo al 2030 è uno spartiacque: il risultato del lavoro di squadra che il sistema cuneese ha voluto fortemente costruire e consolidare, a partire da un primo documento presentato nel 2020,

e un impegno a tendere per il futuro. Gli enti pubblici di questo Paese non devono essere meri erogatori di servizi. Ma costruttori di futuro. Per questo fondamentale è che questo Piano, destinato a orientare il Cuneese nei prossimi anni, possa diventare una bussola per rispondere alle grandi sfide che attendono il nostro tempo. Insieme alla Camera di Commercio e alla **Fondazione CRC** - e nel sottolineare il preziosissimo lavoro di chi ci ha preceduto, ovvero Federico Borgna per la Provincia e Gianni Genta per la **Fondazione CRC** - ribadiamo il nostro impegno a coordinare l'azione di pianificazione territoriale condivisa che ha coinvolto tutti, dai piccoli Comuni fino ai grandi stakeholder territoriali: solo così un sistema può dirsi unito e coeso nell'affrontare le sfide sempre più complesse che ci attendono” commenta Luca Robaldo, presidente della Provincia di Cuneo. “Oggi abbiamo presentato il Piano Strategico, un documento che conferma l'orizzonte della strategia al 2030 ed è la sintesi di un lavoro di ascolto, approfondimento e confronto che ha coinvolto i principali attori istituzionali, economici e sociali del territorio provinciale. Pur confermando la struttura originaria, il Piano offre nuove, importanti integrazioni che ci aiuteranno a interpretare meglio la situazione attuale e a fornire soluzioni ai problemi che le istituzioni saranno chiamate ad affrontare in futuro” afferma Mauro Gola, presidente della Camera di commercio di Cuneo.

“Il percorso realizzato in condivisione con il territorio e il Piano Strategico rinnovato, che oggi viene presentato, rappresentano in maniera plastica il cambiamento di pelle che la Fondazione ha realizzato nel recente passato: da ente puramente erogativo, siamo oggi agente di sviluppo territoriale che opera accanto alle Amministrazioni Locali, al terzo settore e agli enti di rappresentanza portatori di progetti innovativi. Il nostro obiettivo è essere un interlocutore partecipe e sensibile, pronto a mobilitare energie, idee e competenze per la comunità: il lavoro realizzato all'interno della Cabina di regia è una sintesi importante di questo ruolo e uno strumento essenziale per programmare il futuro della nostra comunità provinciale, che consegniamo come importante eredità a coloro che amministreranno, nei prossimi anni, il nostro

Ente” conclude **Ezio Raviola**, presidente della Fondazione CR.





Camera di Commercio e **Fondazione CRC** presentano il nuovo Piano Strategico Cuneo 2030

LINK: <https://www.cuneo24.it/2024/03/camera-di-commercio-e-fondazione-crc-presentano-il-nuovo-piano-strategico-cuneo-2030-234767/>



Camera di Commercio e **Fondazione CRC** presentano il nuovo Piano Strategico Cuneo 2030 28 marzo 2024 | 10:31 0 Redazione Il percorso si propone di illustrare un'analisi degli scenari socio-economici della Provincia sulla base delle 5 C: Competitività, Cura, Connessione, Comunità e Creatività. È stato presentato mercoledì 27 marzo, presso il Centro Incontri della Provincia, il nuovo Piano Strategico Cuneo 2030, documento promosso congiuntamente da Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo e **Fondazione CRC**, insieme agli Enti che partecipano alla Cabina di Regia istituzionale. Il nuovo Piano Strategico, scaricabile dal sito www.fondazionecrc.it, è frutto di un percorso partecipato di ascolto, analisi e individuazione delle priorità, che ha coinvolto oltre 150 soggetti provinciali: gli Enti che compongono la Cabina di Regia Istituzionale - oltre ai

già citati Provincia di Cuneo, Camera di Commercio e **Fondazione CRC**, gli Atenei piemontesi con sede sul territorio provinciale (UniTo, PoliTo, UniSg), la rete degli enti gestori dei servizi socioassistenziali, il Polo di Innovazione Agrifood e le due Aziende Turistiche Locali -, il Tavolo istituito ad hoc nel 2023 dai Comuni maggiori di 10 mila abitanti, i principali soggetti rappresentativi degli enti istituzionali, economici, sociali, culturali, formativi del territorio provinciale che hanno partecipato ai momenti di confronto. Il percorso che ha portato alla presentazione del documento prende avvio a luglio 2020 con una prima versione del Piano Strategico. In quell'occasione, viene costituita in maniera permanente la Cabina di Regia Istituzionale, quale soggetto che rappresenta la forma stabile del partenariato tra le istituzioni della provincia di

Cuneo e il sistema della ricerca e dell'innovazione, a presidio di una pianificazione strategica condivisa di medio-lungo periodo, funzionale anche all'attrazione delle risorse europee. A seguito delle grandi trasformazioni in corso sul fronte economico e ambientale e dei cambiamenti di scenario emersi a valle della pandemia, a marzo 2023 la Cabina di Regia istituzionale ha ribadito la volontà di lavorare in sinergia, lanciando la proposta di un aggiornamento del Piano Strategico, con una rinnovata fase di confronto tra gli enti territoriali finalizzato a individuare i principali bisogni da affrontare e le priorità su cui investire, con un orizzonte al 2030, per costruire la Provincia del futuro. Il percorso ha previsto, a giugno 2023, quattro tavoli di ascolto - dedicati agli ambiti Competitività, Territorio, Welfare e Competenze - ai quali hanno partecipato

oltre 130 rappresentanti di enti provinciali. I contenuti raccolti in questi incontri sono stati integrati grazie al confronto con il tavolo dei Comuni maggiori della provincia di Cuneo, alle segnalazioni del Comitato Tecnico a supporto della Cabina di Regia Istituzionale e ai documenti di programmazione strategica e di medio lungo periodo prodotti da singoli attori provinciali. Al fine di consolidare le priorità emerse dalla fase di ascolto e confronto, il percorso di definizione del Piano Strategico si è arricchito di una solida analisi delle previsioni di scenari socio-economici al 2027-2030 della provincia di Cuneo e di analisi del contesto provinciale, funzionale all'identificazione delle condizioni economiche, sociali e ambientali del territorio allo stato attuale. Il percorso di analisi e ascolto ha permesso di declinare in chiave aggiornata gli assi strategici della programmazione europea dei Fondi Strutturali, che sono stati organizzati nelle '5C' della provincia di Cuneo: obiettivo Competitività e innovazione, per una Provincia + intelligente; obiettivo Cura del territorio e sviluppo ambientale, per una Provincia + verde; obiettivo Connessione delle infrastrutture fisiche e

digitali, per una Provincia + Connessa; obiettivo Comunità coese e Innovazione sociale, per una Provincia + sociale; obiettivo Creatività e cultura del buon vivere, per una Provincia + vicina ai cittadini. Il rinnovato Piano Strategico Cuneo 2030 conferma l'obiettivo generale identificato in precedenza: «Rafforzare l'ecosistema territoriale integrando interventi finalizzati a supportare la produttività delle filiere, individuare nuove opportunità di crescita, favorire il mantenimento/attrazione dei giovani talenti, proteggere la coesione sul piano sociale e ambientale»; a questo si aggiunge «l'esigenza di supportare le azioni di accompagnamento, coordinamento e capacity building su gestione amministrativa e progettuale, a partire dalle esperienze esistenti sul territorio». Per raggiungere questi obiettivi, gli attori istituzionali, economici e sociali della provincia di Cuneo individuano in cima alle priorità alcuni assi di intervento trasversali: il rafforzamento delle infrastrutture connettive del territorio, sia in termini infrastrutturali e digitali, sia di servizi di trasporto; lo sviluppo di servizi di area vasta ritenuti essenziali,

quali quelli sociali e sanitari, dell'acqua e dei rifiuti, ma anche di attrattività del territorio, come quelli culturali e turistici; l'investimento sul sistema formativo e universitario, collegato da un lato con le azioni di orientamento e valorizzazione dei talenti e dall'altro con lo sviluppo delle capacità di trasferimento tecnologico e innovazione. Già nelle scorse settimane è iniziata una prima fase del percorso di messa a terra del Piano Strategico, con l'approvazione formale del documento da parte degli Enti che compongono la Cabina di Regia istituzionale e i Comuni più grandi della provincia di Cuneo. Nei prossimi mesi verrà discussa una roadmap per ciascun ambito di intervento delle 5C, con l'attivazione di tavoli di lavoro funzionali a stimolare la programmazione e progettazione innovativa, anche per l'attrazione di risorse, e un piano di valutazione delle attività in corso. 'Il nuovo Piano strategico della provincia di Cuneo al 2030 è uno spartiacque: il risultato del lavoro di squadra che il sistema cuneese ha voluto fortemente costruire e consolidare, a partire da un primo documento presentato nel 2020, e un impegno a tendere per il futuro. Gli enti pubblici di

questo Paese non devono essere meri erogatori di servizi. Ma costruttori di futuro. Per questo fondamentale è che questo Piano, destinato a orientare il Cuneese nei prossimi anni, possa diventare una bussola per rispondere alle grandi sfide che attendono il nostro tempo. Insieme alla Camera di Commercio e alla **Fondazione CRC** - e nel sottolineare il preziosissimo lavoro di chi ci ha preceduto, ovvero Federico Borgna per la Provincia e Gianni **Genta** per la **Fondazione CRC** - ribadiamo il nostro impegno a coordinare l'azione di pianificazione territoriale condivisa che ha coinvolto tutti, dai piccoli Comuni fino ai grandi stakeholder territoriali: solo così un sistema può dirsi unito e coeso nell'affrontare le sfide sempre più complesse che ci attendono' commenta Luca Robaldo, presidente della Provincia di Cuneo. «Oggi abbiamo presentato il Piano Strategico, un documento che conferma l'orizzonte della strategia al 2030 ed è la sintesi di un lavoro di ascolto, approfondimento e confronto che ha coinvolto i principali attori istituzionali, economici e sociali del territorio provinciale. Pur confermando la struttura originaria, il Piano offre nuove, importanti integrazioni che ci

aiuteranno a interpretare meglio la situazione attuale e a fornire soluzioni ai problemi che le istituzioni saranno chiamate ad affrontare in futuro» afferma Mauro Gola, Presidente della Camera di commercio di Cuneo. 'Il percorso realizzato in condivisione con il territorio e il Piano Strategico rinnovato, che oggi viene presentato, rappresentano in maniera plastica il cambiamento di pelle che la Fondazione ha realizzato nel recente passato: da ente puramente erogativo, siamo oggi agente di sviluppo territoriale che opera accanto alle Amministrazioni Locali, al terzo settore e agli enti di rappresentanza portatori di progetti innovativi. Il nostro obiettivo è essere un interlocutore partecipe e sensibile, pronto a mobilitare energie, idee e competenze per la comunità: il lavoro realizzato all'interno della Cabina di regia è una sintesi importante di questo ruolo e uno strumento essenziale per programmare il futuro della nostra comunità provinciale, che consegniamo come importante eredità a coloro che amministreranno, nei prossimi anni, il nostro Ente' conclude **Ezio Raviola**, presidente della **Fondazione CRC**

Strategia Cuneo: una visione di futuro condivisa

È stato presentato mercoledì 27 marzo, presso il Centro Incontri della Provincia, il nuovo Piano Strategico Cuneo 2030, documento promosso congiuntamente da Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo e **Fondazione CRC**, insieme agli Enti che partecipano alla Cabina di Regia istituzionale.

Il percorso

Il nuovo Piano Strategico, scaricabile dal sito www.fondazioneccrc.it, è frutto di un percorso partecipato di ascolto, analisi e individuazione delle priorità, che ha coinvolto oltre 150 soggetti provinciali: gli Enti che compongono la Cabina di Regia Istituzionale – oltre ai già citati Provincia di Cuneo, Camera di Commercio e **Fondazione CRC**, gli Atenei piemontesi con sede sul territorio provinciale (UniTo, PoliTo, UniSg), la rete degli enti gestori dei servizi socioassistenziali, il Polo di Innovazione Agrifood e le due Aziende Turistiche Locali -, il Tavolo istituito ad hoc nel 2023 dai Comuni maggiori di 10 mila abitanti, i principali soggetti rappresentativi degli enti istituzionali, economici, sociali, culturali, formativi del territorio provinciale che hanno partecipato ai momenti di confronto. Il percorso che ha portato alla presentazione del documento prende avvio a luglio 2020 con una

prima versione del Piano Strategico. In quell'occasione, viene costituita in maniera permanente la Cabina di Regia Istituzionale, quale soggetto che rappresenta la forma stabile del partenariato tra le istituzioni della provincia di Cuneo e il sistema della ricerca e dell'innovazione, a presidio di una pianificazione strategica condivisa di medio-lungo periodo, funzionale anche all'attrazione delle risorse europee. A seguito delle grandi trasformazioni in corso sul fronte economico e ambientale e dei cambiamenti di scenario emersi a valle della pandemia, a marzo 2023 la Cabina di Regia istituzionale ha ribadito la volontà di lavorare in sinergia, lanciando la proposta di un aggiornamento del Piano Strategico, con una rinnovata fase di confronto tra gli enti territoriali finalizzato a individuare i principali bisogni da affrontare e le priorità su cui investire, con un orizzonte al 2030, per costruire la Provincia del futuro. Il percorso ha previsto, a giugno 2023, quattro tavoli di ascolto – dedicati agli ambiti Competitività, Territorio, Welfare e Competenze – ai quali hanno partecipato oltre 130 rappresentanti di enti provinciali. I contenuti raccolti in questi incontri sono stati integrati grazie al confronto con il tavolo dei Comuni maggiori della provincia di Cuneo, alle segnalazioni del Comitato Tecnico a supporto della Cabina di Regia

Istituzionale e ai documenti di programmazione strategica e di medio lungo periodo prodotti da singoli attori provinciali. Al fine di consolidare le priorità emerse dalla fase di ascolto e confronto, il percorso di definizione del Piano Strategico si è arricchito di una solida analisi delle previsioni di scenari socio-economici al 2027- 2030 della provincia di Cuneo e di analisi del contesto provinciale, funzionale all'identificazione delle condizioni economiche, sociali e ambientali del territorio allo stato attuale.

Il nuovo piano strategico e le priorità per il futuro

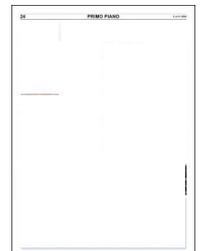
Il percorso di analisi e ascolto ha permesso di declinare in chiave aggiornata gli assi strategici della programmazione europea dei Fondi Strutturali, che sono stati organizzati nelle "5C" della provincia di Cuneo: - obiettivo Competitività e innovazione, per una Provincia + intelligente - obiettivo Cura del territorio e sviluppo ambientale, per una Provincia + verde - obiettivo Connessione delle infrastrutture fisiche e dig-

itali, per una Provincia + Connessa - obiettivo Comunità coese e Innovazione sociale, per una Provincia + sociale - obiettivo Creatività e cultura del buon vivere, per una Provincia + vicina ai cittadini Il rinnovato Piano Strategico Cuneo 2030 conferma l'obiettivo generale identificato in precedenza: «Rafforzare l'ecosistema territoriale integrando interventi finalizzati a supportare la produttività delle filiere, individuare nuove opportunità di crescita, favorire il mantenimento/attrazione dei giovani talenti, proteggere la coesione sul piano sociale e ambientale»; a questo si aggiunge «l'esigenza di supportare le azioni di accompagnamento, coordinamento e capacity building su gestione amministrativa e progettuale, a partire dalle esperienze esistenti sul territorio».

Per raggiungere questi obiettivi, gli attori istituzionali, economici e sociali della provincia di Cuneo individuano in cima alle priorità alcuni assi di intervento trasversali: il rafforzamento delle infrastrutture connettive del territorio, sia in termini infrastrutturali e digitali, sia di servizi di trasporto; lo sviluppo di servizi di area vasta ritenuti essenziali, quali quelli sociali e sanitari, dell'acqua e dei rifiuti, ma anche di attrattività del territorio, come quelli culturali e turistici; l'investimento sul sistema formativo e universitario, collegato da un lato con le azioni di orientamento e valorizzazione dei talenti e dall'altro con lo sviluppo delle capacità di trasferimento tecnologico e innovazione

I prossimi passi

Già nelle scorse settimane è iniziata una pri-



ma fase del percorso di messa a terra del Piano Strategico, con l'approvazione formale del documento da parte degli Enti che compongono la Cabina di Regia istituzionale e i Comuni più grandi della provincia di Cuneo. Nei prossimi mesi verrà discussa una roadmap per ciascun ambito di intervento delle 5C, con l'attivazione di tavoli di lavoro funzionali a stimolare la programmazione e progettazione innovativa, anche per l'attrazione di risorse, e un piano di valutazione delle attività in corso.

“Il nuovo Piano strategico della provincia di Cuneo al 2030 è uno spartiacque: il risultato del lavoro di squadra che il sistema cuneese ha voluto fortemente costruire e consolidare, a partire da un primo documento presentato nel 2020,

e un impegno a tendere per il futuro. Gli enti pubblici di questo Paese non devono essere meri erogatori di servizi. Ma costruttori di futuro. Per questo fondamentale è che questo Piano, destinato a orientare il Cuneese nei prossimi anni, possa diventare una bussola per rispondere alle grandi sfide che attendono il nostro tempo. Insieme alla Camera di Commercio e alla **Fondazione CRC** - e nel sottolineare il preziosissimo lavoro di chi ci ha preceduto, ovvero Federico Borgna per la Provincia e Gianni **Genta** per la **Fondazione CRC** - ribadiamo il nostro impegno a coordinare l'azione di pianificazione territoriale condivisa che ha coinvolto tutti, dai piccoli Comuni fino ai grandi stakeholder territoriali: solo così un sistema può dirsi unito e coeso nell'affrontare le sfide sempre più complesse che ci attendono” commenta Luca Robaldo, presidente della Provincia di Cuneo. “Oggi abbiamo presentato il Piano Strategico, un documento che conferma l'orizzonte della strategia al 2030 ed è la sintesi di un lavoro di ascolto, approfondimento e confronto che ha coinvolto i principali attori istituzionali, economici e sociali del territorio provinciale. Pur confermando la struttura originaria, il Piano offre nuove, importanti integrazioni che ci aiuteranno a interpretare meglio la situazione attuale e a fornire soluzioni ai problemi che le istituzioni saranno chiamate ad affrontare in futuro” afferma Mauro Gola, presidente della Camera di commercio di Cuneo.

“Il percorso realizzato in condivisione con il territorio e il Piano Strategico rinnovato, che oggi viene presentato, rappresentano in maniera plastica il cambiamento di pelle che la Fondazione ha realizzato nel recente passato: da ente puramente erogativo, siamo oggi agente di sviluppo territoriale che opera accanto alle Amministrazioni Locali, al terzo settore e agli enti di rappresentanza portatori di progetti innovativi. Il nostro obiettivo è essere un interlocutore partecipe e sensibile, pronto a mobilitare energie, idee e competenze per la comunità: il lavoro realizzato all'interno della Cabina di regia è una sintesi importante di questo ruolo e uno strumento essenziale per programmare il futuro della nostra comunità provinciale, che consegniamo come importante eredità a coloro che amministreranno, nei prossimi anni, il nostro Ente” conclude **Ezio Raviola**, presidente della

Fondazione CR.





SEGUE DALLA PRIMA

Piano Strategico 2030 per la "Granda" più verde e connessa

g.sca.

Il Piano è frutto di un percorso partecipato di ascolto, analisi e individuazione delle priorità, che ha coinvolto oltre 150 soggetti provinciali: gli Enti che compongono la Cabina di Regia Istituzionale - oltre ai già citati Provincia di Cuneo, Camera di Commercio e **Fondazione CRC**, gli Atenei piemontesi con sede sul territorio provinciale (UniTo, PoliTo, UniSg), la rete degli enti gestori dei servizi socioassistenziali, il Polo di Innovazione Agri-food e le due Aziende Turistiche Locali -, il Tavolo istituito ad hoc nel 2023 dai Comuni maggiori di 10 mila abitanti, i principali soggetti rappresentativi degli enti istituzionali, economici, sociali, culturali, formativi del territorio provinciale che hanno partecipato ai momenti di confronto.

LE PRIORITÀ PER IL FUTURO

Il percorso di analisi e ascolto ha permesso di declinare in chiave aggiornata gli assi strategici della programmazione europea dei Fondi Strutturali, che sono stati organizzati nelle "5C" della provincia di Cuneo: obiettivo Competitività e innovazione, per una Provincia più intelligente;

obiettivo Cura del territorio e sviluppo ambientale (più verde); Connessione delle infrastrutture fisiche e digitali (più connessa); Comunità coese e Innovazione (più sociale); Creatività e cultura del buon vivere (più vicina ai cittadini). Su ognuno degli argomenti alcuni ospiti hanno dedicato le relazioni al Centro Incontri.

ASSI DI INTERVENTO

Per raggiungere questi obiettivi, gli attori istituzionali, economici e sociali della provincia di Cuneo individuano in cima alle priorità alcuni assi di intervento

trasversali: rafforzamento delle infrastrutture connettive del territorio, sia in termini infrastrutturali e digitali, sia di servizi di trasporto. E poi lo sviluppo di servizi di area vasta ritenuti essenziali, quali quelli sociali e sanitari, dell'acqua e dei rifiuti, ma anche di attrattività del territorio, come quelli culturali e turistici. Infine l'investimento

sul sistema formativo e universitario, collegato da un lato con le azioni di orientamento e valorizzazione dei talenti e dall'altro con lo sviluppo delle capacità di trasferimento tecnologico e innovazione.

I PROSSIMI PASSI

Già nelle scorse settimane è iniziata una prima fase del percorso di messa a terra del Piano Strategico, con l'approvazione formale del documento da parte degli Enti che compongono la Cabina di Regia istituzionale e i Comuni più grandi della provincia di Cuneo. Nei prossimi mesi verrà discussa una roadmap per ciascun ambito di intervento delle 5C, con l'attivazione di tavoli di lavoro funzionali a stimolare la programmazione e progettazione innovativa, anche per l'attrazione di risorse, e un piano di valutazione delle attività in corso.

LE DICHIARAZIONI

«Il nuovo Piano strategico della provincia di Cuneo al 2030 è uno spartiacque - commenta Luca Robaldo, presidente della Provincia -. Il risultato del lavoro di squadra che il sistema cuneese ha voluto fortemente costruire e consolidare, a partire da un primo documento presentato nel 2020, e un impegno a tendere per il futuro. Gli enti pubblici di questo Paese non devono essere meri erogatori di servizi, ma costruttori di futuro. Per questo fondamentale è che questo Piano, destinato a orientare il Cuneese nei prossimi anni, possa diven-

tare una bussola per rispondere alle grandi sfide che attendono il nostro tempo. Insieme alla Camera di Commercio e alla **Fondazione CRC**, e nel sottolineare il preziosissimo lavoro di chi ci ha preceduto, ovvero Federico Borgna per la Provincia e Gianni Genta per la **Fondazione CRC**, ribadiamo il nostro impegno a coordinare l'azione di pianificazione territoriale condivisa che ha coinvolto tutti, dai piccoli Comuni fino ai grandi stakeholder territoriali: solo così un sistema può dirsi unito e coeso nell'affrontare le sfide sempre più complesse che ci attendono». «Il Piano afferma Mauro Gola, presidente della Camera di commercio di Cuneo - offre nuove, im-

portanti integrazioni che ci aiuteranno a interpretare meglio la situazione attuale e a fornire soluzioni ai problemi che le istituzioni saranno chiamate ad affrontare in futuro».

«Il Piano rappresenta in maniera plastica il cambiamento di pelle che la Fondazione ha realizzato nel recente passato - conclude **Ezio Raviola**, presidente della Fondazione Crc -. Da

ente puramente erogativo, siamo oggi agente di sviluppo territoriale che opera accanto alle amministrazioni locali, al terzo settore e agli enti di rappresentanza portatori di progetti innovativi. Lo consegniamo come importante eredità a coloro che amministreranno, nei prossimi anni, il nostro ente».

Nella foto Ezio Raviola, Mauro Gola e Luca Robaldo





Simona Amerio

È stato presentato il nuovo Piano Strategico Cuneo 2030, documento promosso congiuntamente da Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo e Fondazione Crc, insieme agli Enti che partecipano alla Cabina di Regia istituzionale. Il nuovo Piano Strategico, è frutto di un percorso partecipato di ascolto, analisi e individuazione delle priorità, che ha coinvolto oltre 150 soggetti provinciali: gli Enti che compongono la Cabina di Regia Istituzionale - oltre ai già citati Provincia di Cuneo, Camera di Commercio e Fondazione Crc - gli Atenei piemontesi con sede sul territorio provinciale (UniTo, PoliTo, UniSg), la rete degli enti gestori dei servizi socioassistenziali, il Polo di Innovazione Agrifood e le due Aziende Turistiche Locali, il Tavolo istituito ad hoc nel 2023 dai Comuni maggiori di 10mila abitanti, i principali soggetti rappresentativi degli enti istituzionali, economici, sociali, culturali, formativi del territorio provinciale che hanno partecipato ai momenti di confronto.

Il percorso di analisi e ascolto ha permesso di declinare in chiave aggiornata gli assi strategici della programmazione europea dei Fondi Strutturali, che sono stati organizzati nelle "5C" della provincia di Cuneo: obiettivo "competitività e innovazione", per una Provincia + intelligente; obiettivo "cura del territorio e sviluppo ambientale", per una Provincia + verde; obiettivo "connessione delle infrastrutture fisiche e digitali", per una Provincia + Connessa; obiettivo "comunità coese e innovazione sociale", per una Provincia + sociale e obiettivo "creatività e cultura del buon vivere", per una Provincia + vicina ai cittadini.

Il rinnovato Piano Strategico Cuneo 2030 conferma l'obiettivo generale identificato in precedenza: «Rafforzare l'ecosistema territoriale integrando interventi finalizzati a supportare la produttività delle filiere, individuare nuove opportunità di crescita, favorire il mantenimen-



PIANO STRATEGICO 2030 UNA VISIONE DI FUTURO CONDIVISA

Presentato il documento promosso da Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo e Fondazione Crc, insieme agli Enti che partecipano alla Cabina di Regia istituzionale



to/attrazione dei giovani talenti, proteggere la coesione sul piano sociale e ambientale»; a questo si aggiunge «l'esigenza di supportare le azioni di accompagnamento, coordinamento e capacity building su gestione amministrativa e progettuale, a partire dalle esperienze esistenti sul territorio». Per raggiungere questi obiettivi, gli attori istituzionali, economici e sociali della provincia di Cuneo individuano in cima alle priorità alcuni assi di intervento trasversali: il rafforzamento delle infrastrutture connettive del territorio,

sia in termini infrastrutturali e digitali, sia di servizi di trasporto; lo sviluppo di servizi di area vasta ritenuti essenziali, quali quelli sociali e sanitari, dell'acqua e dei rifiuti, ma anche di attrattività del territorio, come quelli culturali e turistici; l'investimento sul sistema formativo e universitario, collegato da un lato con le azioni di orientamento e valorizzazione dei talenti e dall'altro con lo sviluppo delle capacità di trasferimento tecnologico e innovazione. Già nelle scorse settimane è iniziata una prima fase del percorso di messa

a terra del Piano Strategico, con l'approvazione formale del documento da parte degli Enti che compongono la Cabina di Regia istituzionale e i Comuni più grandi della provincia di Cuneo. Nei prossimi mesi verrà discussa una roadmap per ciascun ambito di intervento delle 5C, con l'attivazione di tavoli di lavoro funzionali a stimolare la programmazione e progettazione innovativa, anche per l'attrazione di risorse, e un piano di valutazione delle attività in corso.

«Il nuovo Piano strategico della pro-



vincia di Cuneo al 2030 è uno spartiacque: il risultato del lavoro di squadra che il sistema cuneese ha voluto fortemente costruire e consolidare, a partire da un primo documento presentato nel 2020, e un impegno a tendere per il futuro. Gli enti pubblici di questo Paese non devono essere meri erogatori di servizi. Ma costruttori di futuro. Per questo è fondamentale che questo Piano, destinato a orientare il Cuneese nei prossimi anni, possa diventare una bussola per rispondere alle grandi sfide che attendono il nostro tempo. Insieme alla Camera di Commercio e alla **Fondazione Crc** - e nel sottolineare il preziosissimo lavoro di chi ci ha preceduto, ovvero Federico Borgna per la Provincia e Gianni Genta per la **Fondazione Crc** -, ribadiamo il nostro impegno a coordinare l'azione di pianificazione territoriale condivisa che ha coinvolto

mando la struttura originaria, il Piano offre nuove, importanti integrazioni che ci aiuteranno a interpretare meglio la situazione attuale e a fornire soluzioni ai problemi che le istituzioni saranno chiamate ad affrontare in futuro», afferma Mauro Gola, Presidente della Camera di commercio di Cuneo. «Il percorso realizzato in condivisione con il territorio e il Piano Strategico rinnovato, che oggi viene presentato, rappresentano in maniera plastica il cambiamento di pelle che la Fondazione ha realizzato nel recente passato: da ente puramente erogativo, siamo oggi agente di sviluppo territoriale che opera accanto alle Amministrazioni Locali, al terzo settore e agli enti di rappresentanza



tutti, dai piccoli Comuni fino ai grandi stakeholder territoriali: solo così un sistema può dirsi unito e coeso nell'affrontare le sfide sempre più complesse che ci attendono», commenta Luca Robaldo, presidente della Provincia di Cuneo. «Oggi abbiamo presentato il Piano Strategico, un documento che conferma l'orizzonte della strategia al 2030 ed è la sintesi di un lavoro di ascolto, approfondimento e confronto che ha coinvolto i principali attori istituzionali, economici e sociali del territorio provinciale. Pur confer-

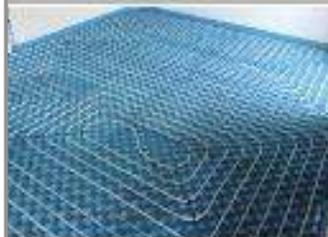
portatori di progetti innovativi. Il nostro obiettivo è essere un interlocutore partecipe e sensibile, pronto a mobilitare energie, idee e competenze per la comunità: il lavoro realizzato all'interno della Cabina di regia è una sintesi importante di questo ruolo e uno strumento essenziale per programmare il futuro della nostra comunità provinciale, che consegniamo come importante eredità a coloro che amministreranno, nei prossimi anni, il nostro Ente», conclude **Ezio Raviola**, presidente della **Fondazione Crc**.

**SPECIALISTI
NELLA REALIZZAZIONE
DI IMPIANTI TECNOLOGICI
NEI SETTORI
CIVILE - INDUSTRIALE - TERZIARIO**



MARENGO
IMPIANTI TECNOLOGICI

☎ **0173 293131**



Strada Profonda 52/a - Alba (CN)
direzione@marengoimpiantisrl.it
www.marengoimpiantisrl.com

Piano strategico 2030 una visione di futuro condivisa

LINK: <https://www.ideawebtv.it/2024/04/04/piano-strategico-2030-una-visione-di-futuro-condivisa/>

È stato presentato il nuovo Piano Strategico Cuneo 2030, documento promosso congiuntamente da Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo e **Fondazione Crc**, insieme agli Enti che partecipano alla Cabina di Regia istituzionale. Il nuovo Piano Strategico, è frutto di un percorso partecipato di ascolto, analisi e individuazione delle priorità, che ha coinvolto oltre 150 soggetti provinciali: gli Enti che compongono la Cabina di Regia Istituzionale - oltre ai già citati Provincia di Cuneo, Camera di Commercio e **Fondazione Crc** - gli Atenei piemontesi con sede sul territorio provinciale (UniTo, PoliTo, UniSg), la rete degli enti gestori dei servizi socioassistenziali, il Polo di Innovazione Agrifood e le due Aziende Turistiche Locali, il Tavolo istituito ad hoc nel 2023 dai Comuni maggiori di 10mila abitanti, i principali soggetti rappresentativi degli enti istituzionali, economici, sociali, culturali, formativi del territorio provinciale che hanno partecipato ai momenti di confronto. Il percorso di analisi e ascolto ha permesso di declinare in chiave aggiornata gli assi strategici della

programmazione europea dei Fondi Strutturali, che sono stati organizzati nelle '5C' della provincia di Cuneo: obiettivo 'competitività e innovazione', per una Provincia + intelligente; obiettivo 'cura del territorio e sviluppo ambientale', per una Provincia + verde; obiettivo 'connessione delle infrastrutture fisiche e digitali', per una Provincia + Connessa; obiettivo 'comunità coese e innovazione sociale', per una Provincia + sociale e obiettivo 'creatività e cultura del buon vivere', per una Provincia + vicina ai cittadini. Il rinnovato Piano Strategico Cuneo 2030 conferma l'obiettivo generale identificato in precedenza: «Rafforzare l'ecosistema territoriale integrando interventi finalizzati a supportare la produttività delle filiere, individuare nuove opportunità di crescita, favorire il mantenimento/attrazione dei giovani talenti, proteggere la coesione sul piano sociale e ambientale»; a questo si aggiunge «l'esigenza di supportare le azioni di accompagnamento, coordinamento e capacity building su gestione

amministrativa e progettuale, a partire dalle esperienze esistenti sul territorio». Per raggiungere questi obiettivi, gli attori istituzionali, economici e sociali della provincia di Cuneo individuano in cima alle priorità alcuni assi di intervento trasversali: il rafforzamento delle infrastrutture connettive del territorio, sia in termini infrastrutturali e digitali, sia di servizi di trasporto; lo sviluppo di servizi di area vasta ritenuti essenziali, quali quelli sociali e sanitari, dell'acqua e dei rifiuti, ma anche di attrattività del territorio, come quelli culturali e turistici; l'investimento sul sistema formativo e universitario, collegato da un lato con le azioni di orientamento e valorizzazione dei talenti e dall'altro con lo sviluppo delle capacità di trasferimento tecnologico e innovazione. Già nelle scorse settimane è iniziata una prima fase del percorso di messa a terra del Piano Strategico, con l'approvazione formale del documento da parte degli Enti che compongono la Cabina di Regia istituzionale e i Comuni più grandi della provincia di Cuneo. Nei prossimi mesi verrà discussa una roadmap per

ciascun ambito di intervento delle 5C, con l'attivazione di tavoli di lavoro funzionali a s t i m o l a r e l a programmazione e progettazione innovativa, anche per l'attrazione di risorse, e un piano di valutazione delle attività in corso. «Il nuovo Piano strategico della provincia di Cuneo al 2030 è uno spartiacque: il risultato del lavoro di squadra che il sistema cuneese ha voluto fortemente costruire e consolidare, a partire da un primo documento presentato nel 2020, e un impegno a tendere per il futuro. Gli enti pubblici di questo Paese non devono essere meri erogatori di servizi. Ma costruttori di futuro. Per questo è fondamentale che questo Piano, destinato a orientare il Cuneese nei prossimi anni, possa diventare una bussola per rispondere alle grandi sfide che attendono il nostro tempo. Insieme alla Camera di Commercio e alla **Fondazione Crc** - e nel sottolineare il preziosissimo lavoro di chi ci ha preceduto, ovvero Federico Borgna per la Provincia e Gianni **Genta** per la **Fondazione Crc** -, ribadiamo il nostro impegno a coordinare l'azione di pianificazione territoriale condivisa che ha coinvolto tutti, dai piccoli Comuni fino ai grandi stakeholder territoriali: solo così un

sistema può dirsi unito e coeso nell'affrontare le sfide sempre più complesse che ci attendono», commenta Luca Robaldo, presidente della Provincia di Cuneo. «Oggi abbiamo presentato il Piano Strategico, un documento che conferma l'orizzonte della strategia al 2030 ed è la sintesi di un lavoro di ascolto, approfondimento e confronto che ha coinvolto i principali attori istituzionali, economici e sociali del territorio provinciale. Pur confermando la struttura originaria, il Piano offre nuove, importanti integrazioni che ci aiuteranno a interpretare meglio la situazione attuale e a fornire soluzioni ai problemi che le istituzioni saranno chiamate ad affrontare in futuro», afferma Mauro Gola, Presidente della Camera di commercio di Cuneo. «Il percorso realizzato in condivisione con il territorio e il Piano Strategico rinnovato, che oggi viene presentato, rappresentano in maniera plastica il cambiamento di pelle che la Fondazione ha realizzato nel recente passato: da ente puramente erogativo, siamo oggi agente di sviluppo territoriale che opera a c c a n t o a l l e Amministrazioni Locali, al terzo settore e agli enti di rappresentanza portatori di progetti innovativi. Il nostro

obiettivo è essere un interlocutore partecipe e sensibile, pronto a mobilitare energie, idee e competenze per la comunità: il lavoro realizzato all'interno della Cabina di regia è una sintesi importante di questo ruolo e uno strumento essenziale per programmare il futuro della nostra comunità provinciale, che consegniamo come importante eredità a coloro che amministreranno, nei prossimi anni, il nostro Ente», conclude **Ezio Raviola**, presidente della **Fondazione Crc**.